TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0094**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Palladio. Memorie Udin

94

Lucrezio Palladio

Memorie Udinesi

1700 - 1767

Anno 1739 - Paola Moratti maritata Sforza
n.a dell'autore.

L'autore di queste notizie era fr.llo del
Parroco di Codroipo R.do Fran.co Palladio
che nel 1744 rinunziò passando ad altro benefizio

BIBLIOTECA CIVICA di UDINE

94 - Palladio *(Lucrezio)* — Memorie Udinesi del 1700 al 1767, epoca in cui morì l'A. nell'età d'anni 70. È unito il mandato di comparizione contro Andrea Artini emanato dal Consiglio dei X. Sono riportati gli avvenimenti principali della vita cittadina e notizie varie sopra famiglie nobili Udinesi.

Un vol. in-4º rileg. in cartone: apografo del Dott. Vincenzo Joppi e del fratello Antonio.

Ex Mss.ti
Vincentii Joppi
Utinensis

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Memorie Udinesi di Lucrezio Palladio

Il Serenis.mo Principe fa sapere
per ord.e dell' ecc.so Cons.o di X.ci

1727 21/2
Data dell'uccisione del Co. Fran.co d'Arcano

Che Andrea Artini abitante in Codroipo destinato al riparo de' Contrabandi. Per quello, che essendo di genio feroce, e facinoroso, altre volte bandito; e seguitato pure da genere bandito, solito praticar persone di diverso costume, si sia per ord.e e comissione del Nob: H: s. Giulio Gussoni Luog.te trattenuto in Ud.e per piu tempo, da cui è stato con frequenza, e con indecoro della Pub.a Rappresentanza ammesso ne' piu secreti colloquj, come direttore de' suoi ingiusti disegni, e come ministro delle sue piu laide compiacenze, abbia con deliberata empietà ed inumanità, senza punto paventare la divina, ed umana Giustizia, eseguita con la di lui direzione, e con persone gia obbligate dalla Giustizia, e che vengono custodite con li maggiori riguardi, la crudele ed ingiusta deliberaz.e di dar morte al fu Co: Fran.co figl.o unico del Co: Nicolò d'Arcano Feudatario, effettuando l'orrendo ed atroce omicidio del d.o Co: Fran.co, quale colpito nella schiena d'Archibuggiata la sera del Venerdì grasso, fu li 21 Feb.o pass.o alle ore 5, sotto li portici di Cà Biancone, mentre partito dal Teatro senza veruna inimicizia si incaminava alla propria abitazione, rendendo l'anima al Sig.r la notte susseg.te con indicibile dolore de' Genitori, e Congionti, e con commozione universale di tutta quella vasta Provincia, e che la mattina seg.te continuando la sua pessima direzione, ad insinuaz.e del Nob: Ho: s. Giulio Gussoni Luog.te, abbia proccurato, per occultare lo stesso, d'aggravare persone innocenti, quantunque non indiziate dalla Giust.a, disseminando ed insinuando varie menzogne, per accre-

ditare

ditare l'insidiosa determinazione, comprobando la sua grave colpa col seguito di gente iniqua, dandosi alla fuga per sottrarsi dai rigori della Giust.a, uniformandosi in tal forma alle direzioni del Nob: Ho: ser Giulio Gussoni luog.te, in altra forma gia obbligato, tenuta dallo stesso nella formazione del Processo; Tanto avendo commesso sc.e, dol: delib: personalm.te, con iniquo mandato, con relative amicizie, seguito di persone Ree, con appostam.to di loco, prodizione ed assassinio di persona innocente, con estinz.e di nobil' e degna Famiglia, con mostruoso eccesso di crudeltà, con massima offesa delle leggi Divine, ~~ed umane~~ del Prencipe, con insidiose determinazioni, e con universale abborrim.to, con istrano e mostruoso esempio, e con tutti que' mali modi, detestabili circostanze, e pessime conseguenze, che dal Processo constano; debba per ciò nel termine d'ore 24. presentarsi nelle Prigioni dell' ecc.o Cons.o di X.ci a diffendersi ed escolparsi da d.e imputazioni; altrim.e passato d.o termine si procederà in di lui absenza e cont.a

Memorie Udinesi di Lucrezio Palladio

1700 Morì quest'anno l'Ill.mo ed Ecc.mo Zuanne Delfino Cardinale e Pa= 1700
triarca d'Aquileja, insigne in virtù e lettere. Compose diversi libri morali, civili Patriarchi
e diverse Tragedie. Il suo cuore e le sue viscere furono sepolte nel Duomo d'Udine
ed il suo Corpo nella sepoltura della sua Famiglia. Gli fu fatto un Catafalco nel Coro
di detto Duomo e dopo le solenni esequie, il Conte Nicolò Dragoni recitò l'Ora=
zione funebre, durante la quale si accese il fuoco nel catafallo che arse tutto
senz'alcun danno, eccetto di gran confusione ne' Spettatori. –

L'Ill.mo Dionisio Delfino assunto al Patriarcato, in occasione del suo ingresso, il
Duomo fu ornato con damaschi pasraggi, gli fu eretto al luogo solito un'Arco Trionfale, for=
nite le strade. Fece poi la Visita delle Parrocchie, Monasterj e Ospitali della Città
ed a Cividale liquidò come il solito la Cappa Magna e quindi seguitò la Visita per tutta
la Patria. In S. Daniele fece la Visita così in spirituale come in temporale.
Si portò poi il Patriarca a Venezia all'entrar di Mons. Nonzio suo fratello, che da poco era
stato fatto Cardinale.

1700 Omicidio del Conte Sigismondo della Torre, fatto dal Conte Girolamo suo fratello, Fratricidio Torriano
come è narrato nell' Istoria di Casa Torriana.

Fu pure ucciso quest'anno il Conte Celso Prampero dal Sig. Antonio Paderno, avendo tra Risse
loro lite per un credito che teneva quest'ultimo dal primo ed avendogli mandate le esecuzioni; Paderno-Prampero
volle vendicarsi col farlo bastonare. Punto il Paderno di tale affronto, mentre il Prampero
con sfreggio passava avanti la di lui porta, furono sbarate tre archibugiate che colpi=
rono il Prampero in due luoghi, andò di tutta corsa a cader sulla porta della propria
casa ed otto giorni dopo morì. 1701

1701 La Città esibì al Principe fanti 500 ed il Parlamento 800. Fu spedito Milizia
a Venezia il Signor Nicolò Madrisio Deputato ed un Cancelliere per tal effetto, pregando

1701 S. Serenità a rimettersi il Debito che teneva questa Città con essa per la Tansa imposta nella guerra passata contro il Turco e chi pure fece la Patria e quei debiti furon loro rimessi e quindi fecero i Reggimenti.

Venne in Friuli S. E. Giovanni Dolfin come Provveditore alla Sanità per la peste in Croazia, ma veramente per ostare al passaggio de' Tedeschi che dovevano calare in Italia da queste parti.

Leva di 500 Cernide che si mettono in Palma.

Li 6 marzo arrivò Ducale con cui fu partecipata la Dichiarazione di neutralità della Repubblica nella guerra presente.

Morte del Co. Carlo Pace Generale di un Reggimento di Corazze dell'Imperatore in Germania, seguita per morte naturale in Vienna li 21 marzo.

Il Dolfin parte dal Friuli e va a Brescia Provveditore Straordinario con 5000 soldati.

I Francesi nell'Adriatico con molte navi comandate dal Conte di Forbin, impedivano che da Trieste potessero provvigioni e vettovaglie che per il Po ed Adige andavano al Campo Tedesco. —

1702
Pallio ripreso.
Corso del Pallio in Città, che da diversi anni non si era fatto. —

1703
Cariche Militari
Ducali lette nel Consiglio della Città per fare il Reggimento. Furono Colonello il Conte Pompeo Caimo, Tenente Colonello il Conte Giovanni Manino, Sergente Maggiore il Sig. Bortolusso Bortolussi, Capitano Sig. Giuseppe Tealdi, Paolo Coletti, Alfieri, Giulio della Torre, Paolo Caimo, Federico Franceschinis, Cristiano Bortolussi. — Li 19 aprile le Compagnie da Udine vanno a Palma, s'imbarcano a Muzzana e navigano verso il Lido.

I Francesi in Aquileja
22 luglio. I Francesi entrano in Aquileja, abbruciano diverse case, saccheggiano il luogo, mettendo tutto in desolazione.

1704. Li 31 agosto si fece in Udine una solenne Processione con la B. V. delle Grazie per implorare la pioggia, con sontuosi apparati. Cominciò per il Stradone di sopra, venne in borgo S. Cristoforo, Mercatovecchio, Borgo S. Bortolomio e ritornò per lo Stradone di sotto.

Si interessano il Patriarca, Capitolo, [illegible], [illegible] e tutta è [illegible] prima che giungesse alle grazie, [illegible] in attenda [illegible]. 17[illegible]

[illegible], [illegible] il Luogotenente, il Patriarca [illegible] Due [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] Giubileo, [illegible] il Patriarca [illegible] all'[illegible] del Patriarca. [illegible] con grande [illegible], [illegible] il L T [illegible] il Patriarca [illegible] con sua Corte [illegible] con la sua maggior [illegible] — .

Le [illegible] in Lombardia nelle [illegible], [illegible] maggior [illegible] morti. — 14[illegible]

Milizia

Il L T [illegible] Palazzo in [illegible] S. [illegible] 1[illegible]

Il Tagliamento [illegible] per i grandi [illegible] [illegible] della [illegible], [illegible] per [illegible] l'[illegible] [illegible], [illegible] campagna, [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], S. Martino [illegible] ville, [illegible] Fiume di [illegible]. Le [illegible] fanno un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] di tutte quelle Ville. Il [illegible] per [illegible] a [illegible], ottengono Ducale per un unione con [illegible] il L T, [illegible] [illegible] con [illegible] e con [illegible]. [illegible] Francesco . . . La [illegible] generale de' circonvicini, si fanno venir Proti da Venezia e si fa un [illegible] alla villa di Rivis, [illegible] difende tutto a [illegible] [illegible] di grazia.

Piene del Tagliamento

Origine del Consorzio di Rivis.

1706 Il dì 8 agosto morì in Udine la sig.ra [illegible] Gradenigo madre di Mons.
Patriarca e l'anno seguente morì qui pure nel collegio il nobile Andrea Dolfin
[illegible] stessa [illegible] gratitudine [illegible] ed all'inerte dal Patriarca
[illegible]

1707 [illegible] Manin [illegible] della [illegible] fare una [illegible]
nel coro del Duomo impegnandosi [illegible] Volle [illegible], ove era
altra sepoltura antica, fu trovato in questa un cranio di più di un braccio di gran-
dezza [illegible] dente [illegible] mezzo [illegible]. Dopo fatta la sepoltura, fu trasportato in essa
il Co. Lodovico Manin nonno di lui, il [illegible], quali erano a Pas-
sariano. Detto Co. Lodovico lasciò in testamento di fare una Cappella in Duomo,
[illegible] in Duomo.

1708 I PP. [illegible] Scalzi presentarono una Supplica di far un Convento in Udine
e venne abbracciata dal Capitolo li 15 aprile 1708.
[illegible] il L. T. Andrea Memmo, venne Paolo Donà li 11 aprile.
[illegible] nella villa di [illegible]

1709. Il 25 genaio capitò nuova della morte del Cardinale Leandro di Colloredo.
[illegible] le lagune e [illegible]
[illegible] Istria [illegible] città [illegible]
tutto febbraro [illegible] ed altro.
In marzo regnano [illegible] e [illegible] specialmente [illegible], in Porto,
Aquileja
[illegible]
[illegible]

Principio del coro del Duomo. [illegible] Manin [illegible] coro
Partito [illegible] Gradenigo [illegible]
forma [illegible] ai Deputati della Città e poi a quelli [illegible]

1710

indici alle Monache di S. Valentino e S. Domenico, che fino non erano create in convocazione, 24 aprile, 1710, con Ducale

[illegible] in Patria: il vino soldi 10 al Boccale, il frumento Lire 24 lo st[aio].

[illegible] Patria [illegible] [illegible] [illegible] capella [illegible] coro e farne due [illegible], una da [illegible], [illegible] del B. Bertrando, l'altra di S. [illegible], dall'altra parte [illegible] quella del Santissimo e quella di S. [illegible] [illegible] parte della conservazione — Cappelle [illegible]

1711

1711, 21 [illegible] [illegible] [illegible] quella del B. Bertrando, [illegible] sul muro [illegible] fresco — Pitture en fresco nella cappella del B. Bertrando nel duomo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patria.

Li 5 marzo il consiglio prende parte di [illegible] tutti i Dogi della Città [illegible] [illegible] del Duomo — Dogi [illegible] [illegible] del Duomo

Descrizione del Duomo [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Duomo. — 20

10 Febbraio, Ducale [illegible]. [illegible] di consiglio.

1712

1712 [illegible] [illegible] [illegible] ed altre dai RR. Padri [illegible] [illegible], vennero [illegible] [illegible] dal Patriarca e [illegible] [illegible] [illegible].

Detto Abbate [illegible] al Patriarca in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Bartolomeo Bortolotti e [illegible] [illegible] nel [illegible] e [illegible] nella [illegible] Cristiana. — 1713

1716

1716 [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Bortolotti [illegible] [illegible] che era dipinto [illegible] a [illegible].

1718 [illegible] Lipperta [illegible] famiglia Caiazza, [illegible] i signori Lapicola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla casa de' signori [illegible] e [illegible] Lapicola [illegible] [illegible] [illegible]

E [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] alcuno [illegible] tra altri [illegible] [illegible] Dottor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dottor [illegible] signor [illegible] Piretto.

1727 [illegible] maggio fu [illegible] [illegible] pioggie verso [illegible] [illegible] ponte [illegible] Ponte [illegible] Pontecorvo [illegible] [illegible] fu [illegible] [illegible] [illegible] 800 [illegible] ponti

[illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Beretta.

1731 [illegible] anni è stato [illegible] le Fontane e [illegible] 5000 ducati: [illegible] [illegible] una [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acquedotto [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] un edificio di [illegible], ma [illegible] [illegible] della Porta [illegible] [illegible] una [illegible] che con cassette portava in alto l'acqua [illegible] alle fontane. Tale macchina durò qualche tempo, ma con grande [illegible]. Ora [illegible] [illegible] Condotta di Gabbione [illegible] l'acqua che alle [illegible] venendo dal Torrente Torre e [illegible] ne' cannoni [illegible] [illegible] [illegible] stata fatta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peggio di prima senza acqua.

1733 Fu rinnovato il coperto della pubblica Loggia, di piombo come era prima e l'anno 173[illegible]
dopo si rinnovò la cupola della chiesa di [illegible], pure di piombo.

[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] tutte le rendite del [illegible] [illegible], 17[illegible]
che [illegible] al Patriarca e [illegible] il [illegible], da un [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] due [illegible] alle [illegible] le loro [illegible] Fra [illegible] [illegible]
di [illegible] e [illegible] Francesco [illegible] di Udine [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible],
[illegible] nulla).

1734, [illegible] marzo [illegible] del [illegible] T. [illegible], [illegible] [illegible], a cui [illegible] l'Ecc.
[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quasi
tutti [illegible] [illegible], [illegible] de' quali [illegible] Pontini [illegible] [illegible], ma
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
molti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in
rivolta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Banditi [illegible] [illegible], ma [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di Udine. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] non fu [illegible] [illegible] [illegible] della B. V. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible]
Ermenegildo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Furono più di 30 uccisi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un figlio di Patrizio Porta
naturale della famiglia Porta.
Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutta la Patria, ma senza alcun frutto [illegible] [illegible]

1734 1734 2 aprile morì il conte Giacomo Gorgo in età di anni 55 lasciando la Contessa [illegible] Giulia Antonia sua moglie con un figlio, Antonio di anni cinque e due figlie. Fu pianto da tutti i cittadini per esser dotato d'ogni virtù.

Quest'anno cominciò la fabbrica del Monastero delle [illegible] [illegible] [illegible] Paolina [illegible] [illegible], lasciando una delle figlie [illegible] luogo di monaca in questo Monastero. [illegible] ducati 5000, per la fabbrica [illegible] [illegible] [illegible] le fondamenta della [illegible] del borgo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una lite [illegible], che fu molto [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] ~~[illegible]~~ e [illegible] [illegible] che le RR. Madri [illegible] quanto avevano fatto [illegible] la sentenza che [illegible] la città [illegible] alla Fabbrica duc. 300. — [illegible] [illegible], [illegible] la Chiesa con disegno del Maffari. — In questo tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Il Maffari architetto del [illegible] del Monastero de' 7 dolori [illegible]

[illegible] questo anno il Conte Antonio [illegible] [illegible] [illegible] della città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Duomo [illegible] [illegible] Ducati 2000, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] celebrò le esequie, il P. Daniele Florio fece l'Orazione funebre.

Nel 1734 la città [illegible] PP. Barnabiti i quali [illegible] le scuole [illegible] Rettorica Filosofia e lingua latina [illegible] loro fu assegnata una casa per abitazione e scuola per le scuole e duc. 800 annui per il loro mantenimento e di cinque Maestri ed obbligo [illegible] Scolari a dover contribuire all'[illegible] lire 10 per ciascuno da pagarsi alle [illegible] [illegible]. La casa loro assegnata fu presso le mura vecchie della città in Grazzano, ove per l'avanti era stato disegnato un Teatro pubblico, il cui tetto fu

[illegible] il [illegible] nella parte di [illegible] il [illegible] antico,

[illegible] l'anno 1710 [illegible] fu [illegible]

nella [illegible] allegro. Il gran [illegible] collegio

i Padri [illegible] la loro casa [illegible]

[illegible]

[illegible] Padri [illegible]

[illegible] della città [illegible]

[illegible] per [illegible]

[illegible] Padri [illegible]

[illegible] un nuovo Collegio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] della nuova fabbrica [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Padri [illegible]

[illegible] come [illegible]

[illegible]

[illegible] — l'anno 1750 cominciarono l'edifizio per il 1754.

[illegible] Fabbrica.

1735

1738. [illegible] per [illegible]

[illegible] il [illegible]

[illegible]

ma il [illegible] lungo [illegible]

[illegible] il Padre [illegible]

[illegible] del cavallo. [illegible]

[illegible] nella Villa di [illegible]

1731 [illegible] nella [illegible] comandata dal generale Carlo [illegible] Barone di [illegible] [illegible] di [illegible]

1732 [illegible] Madre e [illegible] Bernardino essendo il loro entrate [illegible] in declinazione fino dal
1720 [illegible] una parte di aumentar le Dote [illegible] Duc. 600 [illegible] di [illegible]
[illegible] approvata dai [illegible] della Città. [illegible] [illegible]
[illegible] introdotte alla loro Regola [illegible] nel possedere [illegible] proprie. Tale
[illegible] nelle monache. Ora nel 1733 [illegible] [illegible] Co=
[illegible] due Bandi [illegible]. Queste [illegible]
[illegible] [illegible] il noviziato, giunte alla professione [illegible] con
[illegible] il [illegible] non accettar a uniforma [illegible]
altre Monache, nacque gran contesa, [illegible] alla Visita del [illegible] il Padre Pro
vinciale [illegible], [illegible] delle Regole. [illegible] queste
[illegible] della Città [illegible], [illegible] il Provinciale
[illegible] [illegible] di tale [illegible]. [illegible]
[illegible] di Venezia [illegible] del [illegible] e Deputati, [illegible]
[illegible] comunanza [illegible]
la loro professione. [illegible] [illegible]
[illegible] comunanza. [illegible] le Dote [illegible] Duc. 400 [illegible]
e [illegible]?

1736 1736 Avendo i Padri di S. Francesco, [illegible] alla [illegible], [illegible] fatto
una Capella [illegible] nel mese di Dicembre nella nuova
il corpo del B. [illegible] nella quale [illegible] il Patriarca, il Luogo
tenente ed i Magistrati della Città con le [illegible] e [illegible] con [illegible]
processione e gran popolo [illegible] anni dopo fu fatto l'altare di marmo —

[illegible] di S. Francesco
Corpo del B. [illegible]
[illegible]

1734. Il [illegible] Patriarca d'Aquileja morì in S. Vito nel suo palazzo [illegible]
[illegible] 1734 [illegible] fu portato in Udine ed esposto nella [illegible]
ove stette tre giorni [illegible] processionalmente, [illegible] accompagnato dal [illegible]
Magistrati, Capitolo, Fraterna [illegible] ed a ciascuno che l'accompagnava fu data una candela
di [illegible]. Le strade [illegible] coperte di [illegible] negre

ad [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] ad [illegible]. — [illegible] [illegible] nel [illegible] del [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] del [illegible],

il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] di

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible] Padre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Daniele Dolfino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al

Patriarcato, [illegible] ai [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] d'argento per [illegible] [illegible]

[illegible] 10 per uno.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Daniele [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]. [illegible] tale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] o [illegible]

il [illegible] arco trionfale alla Fontana [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

il [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] Bernardino [illegible] e Francesco [illegible], [illegible] [illegible]

messa all'Altar maggiore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1734, 14 febbrajo. Si dà [illegible] alla [illegible] [illegible] Parrocchiale [illegible]

ventre e l'anno 1742 li 24 marzo si disse la prima messa.

La [illegible] [illegible] al Principe [illegible] 18 mille, obbligando quello [illegible] [illegible] la Macina — Macina

e pagando il prò con quello e [illegible] [illegible] nel [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] il Padre e [illegible] [illegible] [illegible] principiarono a far male: [illegible] [illegible] alla morte

[illegible] [illegible] due fratelli, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] all'ospitale.

[illegible] [illegible] [illegible] Pietro Grimani propone fare un fiume navigabile da

Castions alla Marina, ma non viene [illegible] da alcuno

1734 Morte del conte [illegible] Longoni senza discendenti. [illegible] venne di [illegible] e [illegible] requisito [illegible] con la mancanza di pazienza.

[illegible] conte Pietro, [illegible] Bergamo [illegible] l'eredità, un [illegible] a casa sua [illegible] fece de' [illegible] in poco tempo, [illegible] di [illegible] [illegible] l'eredità passò ad altri [illegible] della stessa famiglia.

Morì il conte Pietro [illegible] questa famiglia [illegible] di Filetta, che [illegible] la facoltà e giurisdizione con titolo di conte. [illegible] fratello [illegible] premorte [illegible] [illegible] Ottavio [illegible] vecchio [illegible] in Firenze [illegible] [illegible] [illegible] a sue facoltà [illegible] Udine.

1736 gennajo [illegible] la Chiesa del Duomo [illegible] [illegible] la cont. Antonia Bortolani [illegible] presso il Duomo del Conte. . . .

Omicidio Sbrajavacca-Obizi Sbrajavacca [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]. [illegible] [illegible] li 28 genn. 1735 [illegible]!

1737 [illegible] Gesuita, [illegible]

Madrisio-Treo [illegible] Lucrezia figlia del sign. [illegible] Treo.

Antonini-Pappafava Morì il co. [illegible] in Padova ove era andato a ritrovare la sua unica figlia maritata nel Co. Francesco Pappafava [illegible] delle più ricche di Udine. Aveva in moglie la contessa Betta Capodilista di Padova [illegible] disgrazia di due figli maschi ancor bambini soffocati nella culla per incuria delle nutrici, [illegible] famiglia. [illegible] figlia di nome Catterina, che [illegible] ritrovato [illegible] Filetta fu Miedi [illegible] all'Ospitale [illegible] S. Cristoforo [illegible] de' feudi e fidecommessi più di 80 mille ducati.

1733

Il Conte Francesco Miliana morì [illegible] in Olanda [illegible] e [illegible] dai 14 anni e non volle in [illegible] alla morte del padre [illegible] testamento quei trasmesso [illegible] Trenta e [illegible] di [illegible] [illegible] di cavalle e 100 [illegible] 10 per una. Co. Miliana estinto.

[illegible] Vali[illegible] e il Signor Giuseppe [illegible] sposa Teodora del [illegible] Pan[illegible] Antonini vedova del Sig. Giacomo Carutti dal quale ebbe due figli e due figlie. — Il Conte Leonardo di Alessandro Mantica [illegible] Paderno nel padre ebbe altri [illegible] Florio-Valentini; Mantica – Paderno

1735 [illegible] della Forza [illegible] mentre [illegible] Della Forza

[illegible] quest'anno [illegible] un grande [illegible] trovare rimedio. Epidemia

1737 [illegible] il suo [illegible] quest'anno [illegible] Pettinarini [illegible] della Porta [illegible] nel 1708 [illegible] 1723 [illegible] moglie al Sig. Girolamo Carutti, [illegible] figli [illegible] madre [illegible] un giorno [illegible] un matin [illegible] fuggì [illegible] molte [illegible] Carutti [illegible] monastero [illegible] fratello e morto ancora lui in quest'anno, [illegible] maestro [illegible] casa [illegible] padre. Casselli – Carutti

1738

Nella villa di Trivignano in casa dei Signori Gallici li 18 febbraro [illegible] un mercante di [illegible] contrabbando [illegible] di tabacco [illegible] Trivignano e contrabandi

[illegible] – [illegible] e godeva molti privilegj. Andarono in [illegible]
[illegible] del Reggimento e quelli degli Appaltatori i [illegible] ed [illegible]
[illegible] chiamato, si presentò alla finestra e [illegible] d'un [illegible]
[illegible] alla testa ed ivi morì. Sforzarono per la porta ed [illegible]
[illegible] Udine [illegible]
[illegible] Antonio [illegible]
[illegible] a [illegible] –

[illegible] Frangipane di Tarcento [illegible]
[illegible] Frangipani [illegible] Clementini di Udine
[illegible]. Il Conte [illegible]
[illegible] punta, per cui cadde
morto sulla porta di casa. – Il [illegible] fu bandito e si portò a Roma.

[illegible] Filippo [illegible] Contessa Cecilia del Conte [illegible] della
Torre il 1° febbraro. –

[illegible] del Magistrato dell'Arsenale, [illegible] i Roveri in
Friuli ed Istria e venne in Udine nel febbrajo e poi a Cividale ed in tutta la Patria.

Il Co. [illegible] della Torre dopo 20 anni di prigione a Venezia è uscito ai 19 febbrajo
ed alla [illegible] di marzo giunse in patria.

Rinoldi [illegible] anni 55. –
31 maggio [illegible] anni 77, [illegible]
[illegible]

Chiesa di S. Spirito [illegible] Maggio [illegible] di S. Spirito danno principio ad una nuova Chiesa di figura rotonda
[illegible] nella [illegible] de' Giorgi, d'architettura del Massari.

Giunsero in Udine a formar il Processo pel Cavalierato di Malta [illegible] del Conte Fran[cesco]
[illegible] dal Co. Antonino Antonini, il Cavalier Poggi di Verona ed il Commendator Trevisan.

1738 [illegible] luglio Il Patriarca parte per Barbana a [illegible] [illegible]. 1738

[illegible] [illegible] va [illegible] la Patria alla visita de' lavori di [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] da [illegible] Dagio di tre [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comodo in [illegible]

[illegible] Ordine di [illegible] per [illegible] Carnia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] compagnie di [illegible] e Dragoni [illegible] in Palma [illegible] Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Monte di Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fabbrica [illegible] [illegible] pagare. [illegible] [illegible] Monte [illegible] [illegible] [illegible]

9 Settembre [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lavoro.

14 Sett. Giacomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posto in prigione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con lui!

Dicembre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Caneffio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maser Camino

27 Dec. [illegible] parte oggi per la Patria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutte per ogni mestiere e professione secondo l'utile e guadagno. Andrà Codroipo, [illegible], [illegible] Pordenone, [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] Udine [illegible] [illegible] [illegible]; ogni [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ... Dorso [illegible] ... di Monza e dalla cont. [illegible] Paderno.

11 [illegible] ... Ottavio [illegible], Leonardo ... [illegible] ... una ... in ... città di [illegible] — [illegible] figlio Carlo [illegible]

[illegible] ... Antonio [illegible] ... [illegible] —

Berlina in borgo d'Aq [illegible] — [illegible] ... Berlina ... [illegible] per [illegible].

[illegible] ... [illegible] ... 2 [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... il Carrozziere, [illegible]

Beretta, venne abbattuto e [illegible] ... La Torre afferrò per il petto il Signor Antonio Beretta e lo [illegible] ... col Turrino, lo [illegible] ... [illegible] ... per l'aggiustamento il Patriarca che dette la colpa al Carrozziere,

[illegible] ... compagna.

[illegible], ... [illegible] ... 08 ... [illegible] ... [illegible] ... Francesco ... figli [illegible] figlia

12 [illegible] ... [illegible] ... Giovanni [illegible] due [illegible] ... aggiungendo

13 [illegible] ... Ottavio [illegible] ... figlia, [illegible] ... Signor [illegible], [illegible] ... Co. Leonardo Martinica, [illegible] Sig. Agostino Conti, [illegible] Gazoldi e quattro altre Monache. [illegible] due. 12 mille [illegible].

Ponendola Sett. [illegible] — [illegible] 1734 [illegible] ... Pozzardy, d'anni 90. [illegible] ... figlie [illegible] ... Paola Sforza mia [illegible]).

1739 6 marzo. [illegible] il seguente [illegible] nel castello di [illegible] del Patriarca [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Tintoretto [illegible] [illegible]

[illegible] ed i Deputati dovettero andare in Castello e fare [illegible] [illegible] dal [illegible] Tintoretto, dichiarando di essere soddisfatto e così finì tutto.

29 marzo. Oggi giorno di Pasqua tutto il giorno [illegible] neve [illegible] nelle strade.

30 d.° [illegible] Giuseppe [illegible] La Casa Gallici di Udine è divisa in due colonnelli; cioè in quello di Francesco e di Giuseppe. [illegible] prima di questi due. Francesco [illegible] e [illegible] acquistò [illegible] di Montegnacco quello [illegible] Trivignano [illegible] Valvason [illegible]. Francesco acquistò in S. Maria due [illegible] Mattioli. I due colonelli trovarono molto deteriorati nella fortuna

Stabile Gallici in Trivignano [illegible] Valvason - Corbello

1741 1739 [illegible] d'oggi [illegible] il Moro [illegible]
[illegible]

7 aprile [illegible] Pietro [illegible] Udine [illegible] con
[illegible] teologia . .

28 d.° [illegible] Lodovico [illegible] Città, [illegible]
fu preso [illegible] condotto nelle carceri [illegible] un anno e [illegible] fu condannato
a non uscir di Città. La notte di quel giorno fu [illegible] nuova [illegible]
[illegible] 12 cariche e 20 balle, [illegible] fuoco, [illegible]
[illegible] da muratore [illegible] grande
furono [illegible] dove [illegible] 15 di luglio [illegible]
nelle carcere fu esiliato dalla Città.

29 d.° Trattamento e festa nelle nozze del Sig. Alessandro Monaco colla Signora Zanetta Franceschini.
30 d.° Partenza per Italia del Co. Francesco Antonini per far le Caravane. Ritornò in patria il
20 dicembre 1745.

[illegible] Udine [illegible] quattro [illegible]
[illegible] Venezia [illegible]
[illegible] Dall'anno 1420 in poi. Corte
[illegible] utile [illegible]
a Venezia il Sig. Ottavio Romano [illegible]
[illegible] agli Agenti e [illegible]

10 Maggio [illegible] nelle Comite [illegible] la Patria, essendo Colonnello
[illegible] Padova

15 d.° [illegible] Antonio [illegible] due figlie [illegible]
[illegible] delle figlie, [illegible] Udine [illegible]
tutti [illegible]

19 Luglio Le Dame di [illegible] S. Cr. [illegible] hanno istituito
[illegible] e pagano lire 11 per una.

25 d.° Si pubblica il Giubileo

17 [illegible] Morte del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] famiglia.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Conte [illegible] [illegible] [illegible] poter far [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggio. Il [illegible] ne fece [illegible] alcune [illegible] [illegible] il [illegible] del [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ogni cosa.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Priorato dell' Ospitale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] preso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Conte [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell' Imperatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due fratelli [illegible] di Prospero, un Conte [illegible] di [illegible], un Conte [illegible] [illegible] Conte [illegible] [illegible].

1 ott. Il Co. [illegible] del Co. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nobile Veneto e fece il suo ingresso in Udine il 24 novembre con grande pompa. [illegible] tutte le Dame nel [illegible] [illegible] [illegible] addobbato e la [illegible] [illegible] [illegible].

24 Nov. Morte del Rev. [illegible] [illegible] [illegible] Decano del Capitolo di Udine e [illegible] Generale del Patriarcato. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patriarca [illegible] [illegible] il [illegible] Francesco Belgrado

Processo contro il Co. Paolo Spilimbergo e Conte Lelio Polcenigo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vescovo di Concordia. Lo Spilimbergo [illegible] [illegible] [illegible] ed il Polcenigo non volle presentarsi [illegible] [illegible] [illegible] all' [illegible] [illegible] venne pure [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] + di Luca del Mattor [illegible] [illegible] [illegible]

29 d.o I [illegible] della Patria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Canonico di Udine, il Co. [illegible] Polcenigo, il Co. [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] Andrea [illegible] della Patria [illegible] il Cancelliere Gallici, [illegible] [illegible] [illegible] Andrea [illegible] Dottore

Morte di Mons. Giusto Fontanini letterato. + di Mons. Giusto Fontanini

1740 1740 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Friuli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] durò poco.

In Cesa, [illegible] essendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fu fermo nella Cadorna, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nelle pubbliche [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dal [illegible] L. T. [illegible] [illegible] Legislatori [illegible] [illegible] alle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di supplire, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]. Il Provveditore alla Sanità accomodò ogni differenza.

27 april. [illegible] Agostino Conti sposa la Sig.ra Anna Giulia Paderno.
18 maggio. Il L. T. fu Censore delle Cronache per la Patria.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare [illegible] Visita nella
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patriarcale [illegible] [illegible] del Patriarca [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] negato al Patriarca Daniele Dolfino [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il Patriarca, [illegible], [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Codroipo presso l'[illegible] suo fratello.

Sino dal 15 luglio 1738 il Magistrato alla Sanità di Venezia aveva levato il commercio colla Germania
facendo porre i rastelli alle strade e far le guardie alle Terre e Ville per la peste che regnava
in Croazia e Stiria. Fu mandato il Marchese Tommaso [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Caniffa e portò cattive nuove. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] al Generale di Palma di
tirar le linee al confine [illegible] per guardie ai capitelli fatti di tratto in tratto. Quei di Gradisca
potessero [illegible] fatti un [illegible] nel loro territorio ed [illegible] molti paesani e militari, in tutto circa
100 persone, portatisi al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i soldati di guardia, li [illegible]
ciarono. Fu scritto a Venezia e Vienna del caso, ma non si procedette più oltre. Accadde

[illegible] [illegible] febbraio 1339. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1339
[illegible] guardava l'imboccatura di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed
altre [illegible] [illegible] [illegible] 150 [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] dell'armi [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], armati di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1339
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in tale oggetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] in Germania [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]
Dolfin [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il territorio di Montefalcone [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Enrico [illegible] [illegible] Dolfin [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nominati Aulico [illegible] Pietro [illegible] Beltrame, [illegible] [illegible] [illegible], il Co. Francesco Gorgo,
il Co. Leonardo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Paolo [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible], il Dolfin [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Bergona. [illegible] [illegible] [illegible]
Tartaglia [illegible] [illegible] [illegible] ed altri [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e le [illegible] Montefalcone. [illegible] [illegible], il Dolfin [illegible] [illegible] al Patriarca
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] egli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro, adducendo non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pubblico. Il Patriarca nel [illegible] [illegible], [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accompagnamento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e nel maggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Montefalcone in [illegible]
[illegible] dal Co. [illegible], senza fare alcun [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] il suo [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] L. T.

1340 Il [illegible] Andrea Alpino avea promessa di matrimonio [illegible] Monteregale. Esta malcontenta [illegible] del contratto, [illegible] le [illegible], [illegible] con [illegible] in [illegible] [illegible] —

1340, [illegible] giugno [illegible] di Prampero avendo [illegible] nelle truppe Bavare alla guerra dell' Imperatore contro il Turco, [illegible] Esso [illegible] come [illegible] di [illegible] e [illegible], ritornò al suo [illegible].

12 d.o [illegible] del [illegible] di [illegible] Castrum [illegible] a Venezia [illegible] Venne per [illegible], [illegible] [illegible] al [illegible] di Prima [illegible] Gorizia.

13 d.o [illegible] Rizzardo [illegible]

Busto d'argento di S. Ermacora

Il Patriarca Dolfino avendo avute alcune Reliquie di S. Ermacora, fece fare una [illegible] figura d'argento rappresentante esso Santo, ponendo [illegible] dette Reliquie. [illegible] la mitra [illegible] di essa [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible], tre compagne di [illegible] e [illegible] [illegible] — [illegible] furono [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Santo.

Famiglia Palladio

[illegible] [illegible] Elena [illegible] [illegible] figlia.

5 d.o [illegible] [illegible] Prampero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
1 Agosto [illegible] [illegible] 1000 [illegible] Gio. Batta [illegible]
e la [illegible] e [illegible] —
13 d.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Risolse il Parlamento per la ragione de' Deputati di quà del Tagliamento, [illegible] [illegible], il [illegible] Gaspare Strassoldo e [illegible] [illegible], nominarono tre [illegible]

[illegible] e tra di là del Tagliamento [illegible] reversione de' conti.

[illegible] 14 agosto essendo partito il L. T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Grimani [illegible] troppo duro, incontrò poco in città, fu però detto Protettore della Patria.

1740 21 agosto. Il Patriarca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Canonici di Aquileja [illegible] di Udine e Cividale [illegible] [illegible] eguali a quei di Aquileja e di [illegible] [illegible] [illegible] ad essendosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Arcivescovo [illegible] [illegible] dopo una Processione

[illegible] [illegible] [illegible] tedesca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s'imbarcarono a Trieste

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Papa Benedetto XIV.

[illegible] di [illegible], [illegible] della Contessa Antonini _ [illegible].

1 Sett. [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Troppo

7 d.o [illegible] della Cont. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Antonietta, e [illegible] Nicolò Bisanti di Cattaro

[illegible] [illegible] [illegible], Manin [illegible] [illegible] a Padova

15 d.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 50 [illegible] [illegible] [illegible] caffè.

20 d.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible], e [illegible] della città, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notando [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] 500 [illegible] [illegible] [illegible] e 15 giorni dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

1740 16 Settembre. Oggi è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sforza [illegible] nel Maggio 17[illegible] [illegible] ammazzò con una schioppettata un contadino che contro lui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che la minacciava. Lo Sforza [illegible] [illegible] dopo due mesi [illegible] [illegible] 1739 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Processo, per [illegible] fu condannato a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 900 ebbe [illegible] [illegible] [illegible] 16 Sett. a [illegible] [illegible] [illegible] il Palazzo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] del Patriarca e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Orecchi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] moglie.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonico [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] anno.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible].

1740. 24 Nov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] con 100 [illegible]

1741. [illegible] [illegible] Bernardino [illegible] Antonio fratelli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Bernardino [illegible] con [illegible] 800 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a cavallo la moglie [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per compagnia [illegible] cavalleri
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] fare la [illegible] festa di ballo nella [illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] per uso.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12 Tori [illegible] al suono di tamburi, trombe e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] nella sala del Maggior Consiglio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Vi furono rinfreschi.

1741. 4 feb. Nel Castello della Fam. della Torre [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible] flusso 1741

1741, Febbr. Nacque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni.
" 7 d.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible]
[illegible] [illegible] Guerra del Friuli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
2 marzo Francesco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] T. Pietro [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
11 marzo Oggi [illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Coronini e maggiori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
6 marzo [illegible] del [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 84 — [illegible] [illegible] Padova. —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

con una [illegible].
17 maggio. Oggi [illegible] il Castello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
7 aprile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] maggio. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

15 giorni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni;

In quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Gorizia [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Medici [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Dottor [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 22 —

con il caldo seguente [illegible] [illegible] [illegible].

22 maggio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]. Il giorno 28 ritornò in Udine.

1741, 4 giugno Il sig. Giacomo Canassi [illegible] per [illegible] per [illegible]

27 d.o Morte del Doge Pisani [illegible] eletto l'Ecc.mo Pietro Grimani [illegible]

Grimani [illegible] 1738

9 luglio Nelle campagne tra [illegible] Braida, Pontebuzo e Villa [illegible] fu un temporale con [illegible] (bufera), [illegible] una colonna di fuoco che [illegible] campagne e abbruciò per 3/4 di miglia tutte le biade, erbe, [illegible], alberi e [illegible] gran paura degli abitanti che fuggirono con animali e robe [illegible] di peggio [illegible] in [illegible]. Il [illegible] fu [illegible] del [illegible] di Udine [illegible] alle ore 25 [illegible].

Incendio nel campanile di S. Vito

12 d.o La notte passata cadde il fulmine nel campanile di S. Vito e [illegible] il fuoco [illegible] [illegible], [illegible] l'incendio.

19 d.o [illegible] Mattia [illegible] figlio [illegible] Udine

La moglie del L. T. [illegible]

1 agosto [illegible] del [illegible] L. T. [illegible] 2 [illegible] delle acque [illegible] Udine, come [illegible] il Co. Giulio [illegible]

[illegible]

11 agosto [illegible] il [illegible] che [illegible].

Pisani [illegible] nella piazza Contarini per l'elezione del nuovo Doge. Il Signor [illegible] la relazione che viene spedita al Doge.

3 d.o Avendo la Città [illegible] del Duomo, [illegible] nuovi Altari a spese di Scuole e particolari [illegible] S. Marco, [illegible] Città [illegible]

[illegible] e [illegible] alla [illegible] a favore di [illegible]:

[illegible] La città [illegible] al [illegible] 100 per nove anni; [illegible]

[illegible] Pattaro [illegible]

[illegible] trasferirsi alle [illegible]

[illegible]

[illegible] del card. Pomen [illegible] a Roma?

7 detto [illegible] Pompeo.

16 d.° [illegible]

21 d.° [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] all' [illegible] Francesco [illegible]

[illegible]

[illegible] che [illegible] per

in 2000.

~~[illegible]~~ Avendo [illegible]

[illegible] delle acque del

[illegible]

[illegible] poco lontana dalla prima [illegible] del [illegible]:

Ottobre – [illegible] due Canonici di Aquileja, il Co. [illegible]

Patriarca elegge il Sig. Francesco [illegible]

6. d.° [illegible]

[illegible] antichi dalle [illegible]

13 d.° [illegible]

[illegible]

Conte [illegible]

[illegible]

Convento alla [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

1741 1741, 4 giugno Il sig. Giacomo [illegible] partito per Roma per [illegible] per [illegible]
17 d.° [illegible] del Doge [illegible] [illegible] Piero Gr[illegible] [illegible]
[illegible] fu [illegible] 1738

9 luglio nelle campagne tra [illegible] Beano, Pantianicco e Villacaccia [illegible] un
temporale [illegible] (turbine), [illegible] una colonna di fuoco che [illegible]
[illegible] le biade, [illegible] gli [illegible]
[illegible] con animali e [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] alle ore 15
[illegible] giorno.

Incendio del campanile di S. Vito 12 d.° – [illegible] passata [illegible] del campanile di S. Vito [illegible] appoggio il fuoco [illegible]
[illegible] Ma mentre [illegible]
[illegible] l'incendio.

19 d.° [illegible] Mattei [illegible] figlio del [illegible]
[illegible] L. T. [illegible]
[illegible] agosto [illegible] [illegible]
[illegible] L. T. [illegible] delle
acque [illegible] [illegible] [illegible], come
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

[illegible] in casa [illegible]

11 agosto [illegible] il [illegible] che si chiama [illegible].
Pal. 71 [illegible] nella piazza Contarini per l'elezione del nuovo Doge. Il signor
[illegible] [illegible] Doge.

30 d.° Avendo la Città [illegible] del Duomo, fatto nuovi Altari a spese di Scuole o particolari,
[illegible] le [illegible] dell'Altare di S. Marco, i Conti Giulio Gio[illegible]
[illegible] quello per [illegible] Capitolare. La Città [illegible]

[illegible] e [illegible] Magnifico [illegible] Capitolo [illegible] Rinaldi.

1741, 22 agosto. La città [illegible] a [illegible] Barnabiti [illegible] 100 per [illegible] anni, per la fabbrica loro [illegible] [illegible] per [illegible] nuovo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Latisana, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del card. [illegible] a Roma?

Convento alla Salbionera 1740 Latisana abbruciato —

9 Sett. Nasce Alfonso [illegible] della Flaminia [illegible]

16 d.° Nasce Augusto [illegible] Pietro [illegible]

22 d.° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Francesco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] 2000.

Avendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad una [illegible] fabbrica [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] del [illegible]

Ottobre. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prima [illegible] Francesco [illegible] [illegible] in [illegible]

6 d.° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

13 d.° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Conte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Veneta Repubblica. [illegible] il Conte

La [illegible] di [illegible] alla Repubblica [illegible] di Montafia oltre alle altre sue
[illegible] ordinario fosse [illegible] in giudice supremo [illegible] che
[illegible] X a [illegible] le sue appellazioni con facoltà di giudicare i
[illegible] maggiori come nel Feudo di [illegible] di [illegible], con privilegio di [illegible] ecc., [illegible]
[illegible] in [illegible] ad altro tempo

1[illegible] [illegible] figlio del fu Conte Lucio [illegible]
[illegible] figlio [illegible] per [illegible].

1[illegible] [illegible] Parma.

[illegible] a Zibello, [illegible] di Parma, la Repubblica [illegible] di
[illegible] 60 [illegible] e nel [illegible] altre 300., che tutte
[illegible] nelle campagne [illegible]
[illegible] compagnia [illegible] il P. [illegible], altro il [illegible] ed [illegible]
[illegible] Parma [illegible]. Il P. [illegible] per [illegible]
15 Dec. Morte [illegible] del P. Enrico Baretti di Nizza, Barnabita, in età di anni 84, uomo
[illegible] Barnabiti [illegible]
[illegible]
1[illegible] [illegible] Parma [illegible]
[illegible] nel maggio [illegible] 1742 [illegible]
[illegible]
2[illegible] [illegible] anno [illegible] epidemico [illegible]
[illegible]
[illegible] con la [illegible] di [illegible]
[illegible] fatto [illegible]
[illegible] è venuto a [illegible]
Filippo [illegible] mercante di [illegible], [illegible] quello [illegible]
[illegible] di Castiglio e con un colpo di pistola [illegible] 1[illegible]
Lasciò quattro figli [illegible], un de' quali oggi [illegible]
Morì pure di tal epidemia il Dottor Agostino Cavallo [illegible]

1742

1742 [illegible] in Grazzano, terminarono [illegible] nella quale morirono [illegible] [illegible] oggi [illegible] fuori [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] fu [illegible] [illegible] —

Verona (estinti)

[illegible] contrada [illegible] [illegible] —

Pavona

[illegible] 20 mille [illegible] [illegible] Vincigatta.

Florio

[illegible] allora [illegible] [illegible] guadagnarono [illegible] di 2000 [illegible] [illegible] nel 1749 fu fatto [illegible]

A marzo [illegible] Vasini [illegible] per malattia al palato, [illegible] una lettera d'oro, [illegible] oggi [illegible] tre figli e [illegible] figlie

Vacini

1742. 1742, 25 marzo giovedì, l'acqua, fu un gran freddo e tutto il giorno nevicò e cadde un [illegible] di neve in città.

2 marzo [illegible] prima [illegible] nella nuova [illegible] del [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] benedetta e [illegible] [illegible] [illegible] di più [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] il Co. Giulio [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible], [illegible] [illegible] del fratello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. L'anno 1738 morì il Co. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] moglie [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il Co. Giulio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] figli [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible].

13 aprile. [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ moglie del Co. [illegible], [illegible]; [illegible] del Co. [illegible] delle [illegible]. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Co. [illegible] [illegible], il [illegible] figlio [illegible] [illegible] la detta Cav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] di Genova di 100 mille genovine. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Brazzacco di Pagnacco, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible]. [illegible].

Morpurgo [illegible] maggior parte dell'eredità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible], [illegible] [illegible]

Orgnan [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Battista Orgnano.

1 maggio. [illegible] di 100 [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle altre.

Manin 8 maggio [illegible] del Co. [illegible] [illegible] [illegible], in Venezia. Fu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni. —

15 d.° [illegible] per la seconda volta [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] per l'[illegible] di Malta. —

1742, [illegible] maggio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] di fuoco. [illegible] [illegible], [illegible] gran [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] sua moglie [illegible] [illegible], [illegible] donne e [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pranzo. [illegible] nella [illegible] ballo.
1742 la vigilia di S. Canciano 30 maggio, [illegible] un gran ballo [illegible] [illegible]
1742.
[illegible] [illegible] il Patriarca [illegible] Delfino, [illegible] nel 1713 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] donna [illegible] con [illegible]

donne [illegible], nella capella e coll'aiuto di alcune persone [illegible] alcune case [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], fece un [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Morto questo nel 1734, il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Monastero [illegible] la sua [illegible] e fece che

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], detta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forma quadrata [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible], [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Nel 1745 fu terminato il tetto [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],

[illegible] [illegible] prima messa e benedetta la chiesa. Il [illegible] [illegible] Delfino [illegible] [illegible] 12 mille

ducati. –

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Campane e

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] campane del Duomo di Udine

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pignarone

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1403 [illegible] [illegible] maggiore fu fatta nel 1450 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] il Castello di Udine [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] abbasso [illegible] Sub [illegible] [illegible] .. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10 giugno [illegible] [illegible] Principi [illegible] [illegible] Fiori nella [illegible] Maggiore del Palazzo [illegible] [illegible]
[illegible] giugno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patriarca Co. [illegible] [illegible] [illegible] Medici

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con 1200 ducati [illegible].

2 luglio. Il Patriarca visita i Monasteri di [illegible], [illegible] e nel ritorno pranzo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dopo pranzo [illegible], [illegible]

e la sera ritorna in Udine.

1742. 1742. 10 genn. Nel Parlamento si [illegible] del Tagliamento, l'Emin. Illmo card. Colonna Abate di Sesto, il Co. Zoppola e Bellaveduti di Savile [illegible]
[illegible] Cornuto [illegible] [illegible] 1750 [illegible]
12 do Gran festino in castello con profusione [illegible]
1742. [illegible] morte dei sig. Francesco [illegible] il 13 detto [illegible] morto. [illegible] fratello
[illegible] dei [illegible] di [illegible]. -

31 Agosto [illegible], [illegible] 1727, [illegible]
[illegible] Vergiani [illegible]
[illegible]

1743, 29 [illegible]. Una Compagnia di Comici Mandata, [illegible] anche l'estate antecedente, questa sera è montata in scena e non so qual fortuna farà.

Ricatti 1746, 24 Agosto Terminato il gioco del Pallone, essendo nato tumulto tra i giocatori, venne in [illegible] il Sig. Francesco Pisent veneziano che abitava in borgo del Fieno ~~in borgo del Fieno~~ in casa Merluzzi, ove era il Gioco del Bigliardo e nel [illegible] ridotto del gioco e camere per forestieri nobili, e veduto Luane Romagnuolo sensale di cavalli, il quale avea qualche differenza, diede mano a un legno e percosse il Romagnuolo, [illegible] della gente. Il Pisent andato a casa nel fare il primo scalino, cadde morto.

1747. 22 Genn. Questa sera alle ore tre, e mezza nella Piazza del [illegible] presso la Chiesa di S. Antonio, mentre accompagnato dal servitore con lume andava a casa, fu colpito da più [illegible] nella [illegible] il nobile Leonzio Fropaldo del Co. Girolamo e Mimsa. Antonia
* Pontifici e Laverini abitanti in Campagna [illegible] da borgo de Treppo condotto nel palazzo [illegible]
di 24 mesi.

1753, 5 Agosto. Oggi poco dopo le ore 15 in dieci ore di viaggio è giunto da Venezia. Corriere al L. T. [illegible] del Consiglio de Dieci e degli Inquisitori la retenzione del Sign. Andrea Agricola cancelliere della Patria, il quale era in borgo del Fieno, ancora per andare a casa [illegible]. Si rese pronto all'ubbidienza e pian piano colle sue crozzole andò in castello accompagnato dal [illegible] de suoi uomini. [illegible] verso le 19 e mezza [illegible] a lato fu condotto a Venezia [illegible] da [illegible] carozze e [illegible] dal Corriere. [illegible] una compagnia di fanteria fu mandata a guardare le di lui [illegible], [illegible] Castori furono portate in Castello [illegible] del [illegible] dei 5 e del di 6. In questo tempo la moglie il fratello, sorella, figli e servitù fu [illegible] fuori di casa. [illegible] le [illegible] e le altre [illegible] in castello

1754, 8 [illegible] [illegible] [illegible] Delfino [illegible] Teatro [illegible] presso al Duomo, [illegible] [illegible] una compagnia di Comici per recitar una Comedia [illegible] [illegible], si [illegible] recitar nella sala della Prefettura [illegible] a [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pagando due 40 d'[illegible] all'anno al padrone Sig. Giacomo Cicogna.

1760 1760

1760 [illegible] quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] dei [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] di Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] l'umana miseria [illegible]. La mortalità degli animali [illegible]; la scarsezza delle [illegible] e la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di formento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L. 11, [illegible] [illegible] 10 [illegible] [illegible].

2 gen. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due femmine, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] femmine [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] nome Bernardo.

[illegible] [illegible] [illegible] del teatro e [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più Opera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essendo [illegible] una Compagnia di [illegible] [illegible] [illegible] Buffa [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed altri [illegible], [illegible] [illegible] Vecchetta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Teatro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Signor [illegible] Cicogna padrone del luogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di alcuni anni [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Strugliano

Il Sig. Domenico Fontanini di [illegible] [illegible] [illegible] da 10 anni alla nobiltà Udinese, sposa la Sig. Eleonora Ettoreo figlia del nob. Ettoreo e di una Cameriera di casa Bertolini. Questa [illegible] è erede di tutta i beni Ettoreo, non avendo che una sorella monaca.

15 feb. Morte del Canonico Fabio Pontoni al cui posto viene proposto Monsignore [illegible].

8 marzo nascita di Pietro Andrea dal nob. Francesco [illegible] [illegible] della Sig. Virginia [illegible]. Nel 1761, 21 aprile nacque il secondo di nome Vittorio e nel 1762 il terzo.

1760 [illegible] Benedetto Gorai di S. Vito, [illegible] di credito non solo per la sua virtù in [illegible] quanto sarà grandezza e ricchezza nelle cose civili, [illegible] di quella [illegible] di notte tempo fu [illegible] [illegible] incapestrato e condotto nelle carceri in Venezia. [illegible] Dopo [illegible] mesi di prigionia fu relegato nell'isola [illegible] sua vita durante. Dopo alquanto tempo, ottenne grazia di ritornare in S. Vito e [illegible] nella sua [illegible].

Il Conte [illegible] Generale d'artiglieria e Revisore di tutti gli attrezzi militari della Dominante e di Terra Ferma collo stipendio di 75 zecchini al mese oltre ai viaggi [illegible] Udine, dovendo far [illegible] Venezia [illegible] [illegible] Venezia [illegible] Francesco [illegible] Antonio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due servi. [illegible] [illegible] qualche giorno con un [illegible] nelle quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] determinare [illegible] per più di 25 anni la Regina d'Ungheria con sommo onore.

Il mezzo morto del Co. Dottor [illegible] p. Antonio [illegible] 50, de' quali ulle 20 circa [illegible] ora [illegible] da la quale ha due figli.

[illegible] famiglia della [illegible] erano tre fratelli figli del Signor Francesco [illegible] Nicolò, [illegible] Antonio e Giulio e due sorelle [illegible] Giulia. [illegible] figli di [illegible] [illegible] e Fabio mori [illegible] [illegible] Fabrizio di Spilimbergo, avvocato in Udine. Le sorelle litigarono col Fabrizio che le [illegible] di due. 2000. Vissero le sorelle varii anni godendo della [illegible] quando un [illegible] di [illegible] si introdusse presso di esse. Quelli essendo [illegible] e povero, non avendo potuto ottenere alcun ordine, [illegible] [illegible] gregario e dopo varj anni [illegible] [illegible] 1757

e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 13 [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1464 [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

maggio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] di un Capo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

22 maggio [illegible] il Card. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ed [illegible] la [illegible]

delle SS. [illegible] per le [illegible] della Dottrina Cristiana, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per far un nuovo Teatro [illegible] [illegible]

[illegible] al Maggior Consiglio [illegible] [illegible] il Cav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] fare in questa Città un Teatro per divertimento de' cittadini e [illegible] [illegible]

[illegible] de' Dazj e altre rendite [illegible] del commercio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible]. 2000 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

due Palchi e [illegible] [illegible] [illegible]. Il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Mondalbano

24 magg. [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] dello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

6 [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e che [illegible] un [illegible] attraverso [illegible] la Dedizione della famiglia e de' loro [illegible] esemplare

[illegible] con [illegible] l'Officio del B. Bertrando [illegible] di [illegible] Udine. Fra [illegible] panegirico [illegible] la Vita del Beato [illegible]

[illegible] Udine [illegible] Flaminio [illegible] il 20 gen. 1561 [illegible]

[illegible] Parlamento [illegible] per [illegible] mandi in petto di venire a Udine [illegible] grandi progressi.

[illegible] Bernardino [illegible] Pisana [illegible] Cappella [illegible] giugno [illegible]

25 luglio [illegible] giudo Riccardo [illegible] di questa famiglia [illegible] S. Agostino [illegible] a Pagnacco [illegible] Udine [illegible]

[illegible] Chiesa di Pagnacco [illegible] disegno dell'architetto [illegible] S. Giorgio Maggiore.

2 aprile [illegible] Parlamento [illegible] Deputati [illegible]

[illegible]

[illegible] Roma

[illegible] di Pagnacco

[illegible] il Co. Ant. di Montegnacco Canon. di Udine

il Co. [illegible] di [illegible]

[illegible] Francesco Galateo

[illegible] ... [illegible] gli per li

[illegible] ... altro [illegible] ... sulla [illegible] 1760

[illegible]. [illegible] di [illegible] ... quattro [illegible]

[illegible] 1762 e [illegible] di anni 14.

[illegible] Marte [illegible] Domenico [illegible] ... di anni 52

[illegible] ... [illegible].

[illegible] ... [illegible] di [illegible] per [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] parte di Casa [illegible] di Cordovado.

[illegible] ... della sua Casa in Portogruaro il Co. [illegible] ...

[illegible] ... [illegible].

[illegible] ... [illegible]

[illegible].

[illegible] nel Settembre [illegible] pel territorio di Portogruaro

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... nell' inverno 1762 ... [illegible]

[illegible] ... [illegible].

[illegible] del Canonico [illegible] ... [illegible]

[illegible], figlio di un [illegible] di grazia di Udine.

16 nov. [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] di anni 53.

18 Nov. [illegible] Giuseppe [illegible] della Porta [illegible] ... [illegible] Porta

[illegible] ... [illegible] Co. Giuseppe della Porta [illegible]

[illegible] ... della Porta [illegible] molta parte delle sue grandi [illegible] e [illegible]

del Co. [illegible] ... [illegible] della Porta ... [illegible] delle Carte [illegible]

[illegible] [illegible] figlie [illegible] [illegible] [illegible] di Pomfiaco [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] –

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Udine [illegible] [illegible] Fu [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] molti figli

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che [illegible] nel loro convento [illegible] Udine.

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunale [illegible] [illegible]
pubblico [illegible] 30 mille. [illegible] [illegible] [illegible] a S. Spirito [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stampa.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Piazza di S. Margherita [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] x [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12 giorni
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Gio. Battista Pirona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] al Foro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ospitale nel 1744 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nel 1749 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro Fistulario [illegible] [illegible] dell'
[illegible] dello Ospitale [illegible] quell'anno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] maggiore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] –

[illegible] Morì di anni cento [illegible] [illegible] Manzagga di Udine [illegible] nella [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Note di [illegible] della Forza d'anni 80.

1761 — L'anno 1760 fu abbondante di tutto e [illegible] [illegible] fu [illegible] di Lire 7 a 9, vendendosi in città [illegible] 3 nelle [illegible] e ~~[illegible]~~ nelle ville [illegible]. Il formento Lire 16, il sorgoturco Lire [illegible]

2 [illegible] Argentella del Co. [illegible]

[illegible] dalle Cont. Eleonora del [illegible]

[illegible] compendi beni comunali [illegible]

[illegible] [illegible] le loro

[illegible] [illegible] figlio del Co. [illegible]

[illegible] dopo un ottimo reggimento [illegible]

[illegible] il 3 marzo di mattina

[illegible] persona [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Castello. [illegible]

[illegible]

10 [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] figli [illegible]

Maggio [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] figl. [illegible] del Co. Massimo Antonini da cui ebbe un figlio [illegible] [illegible] Elena Madrisio da cui ebbe due che sposò il Co. Alessandro [illegible] Monaco e in II moglie [illegible] una Camerieria di casa della figlia Monaca a S. Chiara ed il nominato Margib. [illegible] figli [illegible]

[illegible] figl

25 [illegible] [illegible] al Comune di Udine di dare un uomo per fuoco. Molte ville [illegible] del soldo per provvedere gli uomini a [illegible], altre imbottavano la gioventù degli anni 18 ai 40 non ammogliata però e la [illegible] della loro andata. [illegible] in Udine nel Quartiere in borgo di Grazzano circa 600 uomini che di giorno in giorno accompagnati dai [illegible] [illegible] Palma e [illegible] [illegible] [illegible] tutti dovea venire

Forza d. a Appiano
da Piovato 30 gennaio 1762.
Condanna in vita
9 agosto 1755
~~[illegible]~~ registro del
Cons. degl' Inquisitori
Arch. di Stato
ai Frari in Venezia.

1770 [illegible] figlie [illegible] Vangelo [illegible]

[illegible] Vimago [illegible]

1771 [illegible] figli [illegible]

[illegible] Bassano [illegible] costante

[illegible] commercio [illegible] donna [illegible]

[illegible] figli

[illegible] del P. [illegible] dell' [illegible]

[illegible] Padri che fabbricano con il loro Convento [illegible]

[illegible] della

[illegible] [illegible] che

[illegible] pubblico [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Dec. [illegible] ma

[illegible] x [illegible]

[illegible]

[illegible]

5 Dec. Il Sig. Gio Battista Pavona [illegible] [illegible] natale quale Interveniente al Foro di questa Città, fu fatto Cancelliere dell' Ospitale nel 1747 e confermato nel 1749. Fece sotto all'assistenza del Sig. Carlo Fabrizio e Paolo Filarlonio l'ordinamento dell'Archivio Civico ordinato archivio di detto Ospitale. Ma in quest'anno [illegible] avendo intaccato le casse pubbliche con raggiri ed altri maneggi quindi fu costretto a ritirarsi con obbrobrio. —

[illegible] Dec. Morì di anni cento Donna Maria Manegazza [illegible] nella sua gioventù faceva la fornaia. Lasciò due figli, un prete ed un negoziante di tele e lini.

[illegible] della Torre [illegible] 80

1761 — [illegible] fu abbondante di tutto [illegible] di [illegible] 9, [illegible] il formento lire 16, il [illegible] lire [illegible] —

20 gen. Il sig. Tommaso Gabriele sposa la cont. Argentina del Co. Daniele Florio [illegible] in casa Gabrieli

[illegible] Bernardino Caratti [illegible] contessa [illegible] Caratti [illegible] ricca colla comperà di beni comunali [illegible] detto Paradiso [illegible] paludi. Un fratello [illegible] di lui figli hanno [illegible] le loro facoltà.

25 gen. [illegible]

2 marzo [illegible] Dopo un ottimo [illegible] il 3 marzo [illegible]

9 marzo Morte del Co. Carlo [illegible] fratelle [illegible] il fratello. [illegible]

10 d° Morte di [illegible] Maggio [illegible] Tommaso [illegible] fratello [illegible] figli

25 marzo. [illegible] anni 18 [illegible] Udine [illegible]

[illegible] Lido [illegible] Pietro

[illegible] con [illegible] e quelle di [illegible]

[illegible].

[illegible]

[illegible] S. Vito [illegible]

[illegible] contraddizione, [illegible]

[illegible] detto luogo [illegible] fatto [illegible]

[illegible] banditi con taglie, [illegible] ecc. [illegible]

[illegible] nel bando [illegible].

[illegible] monete austriache dette Petizze del valore di soldi venti 30,

[illegible].

[illegible] S. Martino [illegible]

[illegible]

[illegible] una figlia [illegible] battesimo

[illegible] Alessandro [illegible] Cont. Giulia [illegible] in Castello [illegible]

1550. [illegible] fra lite tra il Capitolo di Udine ed i Parroci della Città, pretendendo

[illegible] battezzare, seppellire ecc. La [illegible]

[illegible] a favore del Capitolo.

2 giugno. [illegible] Antonio di Pattaronato, di anni 5?. [illegible]

[illegible] Bernardino [illegible] monaca a S. Agostino [illegible] Cont. Aurelia Amalteo. Fratelli di [illegible] Padre

[illegible] in S. Vito con una di [illegible] affrazione [illegible]

[illegible] Udine.

[illegible]

[illegible] Udine [illegible]

[illegible] Pratello –

[illegible] Maggiore [illegible]

[illegible] in Udine e [illegible]

[illegible] molto i suoi capitali che avrebbe perduto [illegible]

[illegible] acquistò ~~~~case~~ ~~~~ e terreni e aumentò i capitali. Comperò molte terre

[illegible] alla Marfuora [illegible] [illegible] fra Sgl. Benedetto [illegible] [illegible] 1761
[illegible] una [illegible] [illegible] ed [illegible] le sue [illegible]
[illegible] padrone di [illegible] [illegible] la bottega, [illegible]
[illegible] il Poggio. [illegible] [illegible] con [illegible]
Carvagge.

1761 giugno. [illegible] Casa [illegible] [illegible] di Poste [illegible]
[illegible] di questa moneta. [illegible] di quella [illegible] Bernardo Mucenno
[illegible], [illegible] in moneta d'oro e d'argento, che non si trovava [illegible]
e specialmente a parte col [illegible] di Alessandro Monaco. [illegible]
[illegible] questo [illegible] e compensare [illegible] Monete [illegible]
[illegible] la buona moneta e [illegible] [illegible]
[illegible] per [illegible] o che [illegible] [illegible]
[illegible] ufficiali del [illegible] [illegible] giudici [illegible]
[illegible] di Scanderi [illegible] [illegible] [illegible]
del Monte, ricevendo il Mucenno [illegible]

2 giugno Riforma delle [illegible] [illegible] delle Opere

[illegible] del [illegible] S. Bernardino [illegible] [illegible]
[illegible] in 7 maglie del Castello [illegible] altri castelli della provincia. Tale
[illegible] 10 [illegible] [illegible] [illegible]
del [illegible] Bernardino [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

19 [illegible] 1761 [illegible] della villa di [illegible] [illegible]
contadino [illegible] il [illegible], [illegible] monete d'oro, [illegible] nella [illegible] della [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del
[illegible], verso la fine del secolo XV
[illegible] di Belgrado [illegible] [illegible]
[illegible], che dopo un secolo [illegible] [illegible]

1751 [illegible] ... Archeografo ... [illegible]

[illegible] ... promossa ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... per controllare l'opera ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... S. Pietro martire ... famiglia.

[illegible] ... [illegible] ... Fratel Filippo ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... nel 1762 ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

1761 [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

venti

1761 settembre. – La Strada che [illegible] ... rendeva [illegible] per [illegible] ... loro merci e con danno del pubblico
[illegible] con danno de' mercanti [illegible] ... che dalla Cargna per [illegible]
[illegible] S. E. T. [illegible] Alvise Mocenigo, [illegible] ... [illegible]
[illegible] Ai primi di settembre esso andò in Cargna e [illegible] ... tutto il monte
[illegible] ... di rendere commoda e larga la Strada [illegible]
Croce. Il 28 settembre di quest'anno venne Ducale che ordinava l'esecuzione
di tale progetto. La primavera del 1762 si diè principio al lavoro, che si continuò

1701. [illegible] della [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Pietro. – [illegible] –

[illegible] [illegible] 8 giorni.

[illegible] [illegible]

[illegible] Francesco [illegible] 1763 –

[illegible] fatta la campagna [illegible]

[illegible] Francia. nel [illegible] 1702

[illegible] –

[illegible] [illegible]

[illegible] giorno dopo alla bottega di caffè [illegible] contesa fra genero e suocero

e il genero [illegible] strada, [illegible] casa a [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Tartagna [illegible] [illegible] 1702.

30 [illegible]

[illegible] 1161 [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] ne' territorj [illegible]

[illegible] mortalità ne' bestiami [illegible]

[illegible] altri animali, non giovando rimedj ed altre diligenze. –

1702. [illegible] Andrea [illegible] Cancelliere [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 1702

trovò modo di fuggire calandosi con una fune dal tetto del carcere in cui [illegible]

[illegible] velluto, [illegible] [illegible] altre preziosità

[illegible] Roma [illegible] Stante [illegible] a [illegible]

[illegible] qual [illegible] entrare [illegible] Vienna [illegible]

[illegible] [illegible] vicino alla Chiesa di S. Domenico

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] Per una [illegible]

[illegible] [illegible] 12 gentiluomini [illegible] Padroni Compartim

[illegible] [illegible] bene in ordine, [illegible] Statua di [illegible] da una parte e l'altra di

[illegible] lungo tutto il [illegible], alla punta di quella di tavole fu posta la statua d'un moro

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fermo in fronte colla Loggia, dall'altra

parte della [illegible] [illegible] il [illegible] di Pietro, furono fatti i palchi per gli spettatori

[illegible] [illegible] accompagnato da [illegible] [illegible] [illegible] Moro,

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre Deputati [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] – [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] guarnite d'argento e berettone in testa, indi seguivano sei cavalli

[illegible] guarnizione di seta e pelli d'orso condotti a mano da palafrenieri a cavallo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Padrini a lato ed in fila. – Chiuderono la marcia 40 Cappelletti [illegible] bellezza

[illegible] [illegible] velluto, [illegible], oro ed argento, [illegible] degli abiti rendevano

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del L. T. — —

[illegible] 3 [illegible] Morte del Canonico [illegible] di queste [illegible], [illegible] anni 73, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Pa

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Spirituale e Temporale.

[illegible] nel Canonicato [illegible] Romano [illegible] [illegible] Rettore

[illegible] fu tutto il Canonico [illegible] [illegible]. –

1762, 3 maggio. [illegible] Co. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] maggio [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Duomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible]
[illegible] 15 maggio 1762 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1762, 6 maggio. [illegible] 62 [illegible] [illegible] insieme al fratello Giovanni del Co. Giuseppe della Porta suo congiunto, fra altro [illegible] Co. [illegible] di Caccano [illegible] [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] [illegible] della Porta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di anni 56, [illegible] [illegible] ed un [illegible] di anni 10

7 maggio. [illegible] [illegible] [illegible] del Co. Bernardino [illegible] della Cont. Eleonora di Toppo, non rimane di questa famiglia che un bambino ed una fan.lla

15 maggio. Morte del Co. Francesco di [illegible] q. Co. Francesco Valvasone di Maniaco di anni 82, d'una delle famiglie [illegible] della Città. [illegible] erede il figlio Co. Pietro nato dalla Cont. [illegible] di [illegible]
[illegible] la Cont. di [illegible] [illegible]

1762, maggio. [illegible] lite tra Casa Attimis e Manzano [illegible] [illegible] Attimis [illegible] due 1000 [illegible] [illegible] [illegible] Pinella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Manzano [illegible] [illegible] [illegible] Mattioli [illegible] di due 1000, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] competente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ultimi di maggio. Morte [illegible] funerali del Card. Patriarca [illegible] [illegible] molte differenze per i ceremoniali, attribuite da molti alla poca buona direzione delle cose di S. S. in Consiglio di Udine in questa faccenda e [illegible] perchè i parenti di [illegible] [illegible] esclusi dalle Ballottazioni tanto [illegible] entro il Capitolo.

L'Illustrissimo e Rev.mo Monsig. Dolfino ~~morto~~ nel 1734, [illegible] alla
[illegible] [illegible] [illegible] Daniele Dolfino [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] tutta la Patria, [illegible] [illegible] Monastero [illegible]
nella sede anni 28 ed ebbe il dolore di vedere la soppressione dell Patriarcato [illegible]
Da Papa Benedetto XIV fu fatto Cardinale nel 1747 [illegible] volta a Roma, ma questi tempo
[illegible] ove morì il 13 marzo 1762 [illegible] sua corte.
[illegible] [illegible] il [illegible] ~~Decano~~ di [illegible] Primicerio del Capitolo di Udine
[illegible] nel Duomo con gran catafalco ed accompagnato il [illegible] [illegible] [illegible] Patere
[illegible] [illegible] [illegible] Maestro di Rettorica nel Seminario. La sera fu portato alla
[illegible] [illegible] Chiesa di S. Maria Maddalena de Padri ~~della~~ [illegible], ove nacque
[illegible] Padri ed il Capitolo, pretendendo ognuno aver il jus dell'officiatura. [illegible]
[illegible] cadavere deposto nella Capella della [illegible] da lui [illegible]. [illegible]
mattina per tempo, [illegible] Padri, fu fatto portar nella loro [illegible] il
Capitolo cantò l'esequie e poi fu collocato nel sepolcro. — La città fece anch'essa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dove l'orazione funebre fu recitata dal Co. Lodovico
[illegible] — Il [illegible] funerale fu fatto dalli Canonici e Mons. [illegible] [illegible]
A [illegible] il Vescovo di Capodistria Mons. [illegible] fratello del [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] alle [illegible].

Il Co. Pietro [illegible] 28 feb. dato le ~~[illegible]~~ cardinalizie [illegible]
[illegible] [illegible] del primo, un anello con grosso brillante
[illegible] brillanti in giro a [illegible], una scatola d'oro, uno [illegible] con [illegible] d'argento [illegible] di
caffè ed altri in argento. Dal Veneto [illegible], [illegible], posate, [illegible], [illegible] ed altro in argento. Il
[illegible] [illegible] un orologio d'oro [illegible], scatola d'oro.

1762.

... Essendo il L.te Tamenlate per podagra non intervenne alle funzioni pasquali; però il giorno dell'Ottava, 18 aprile, fu coi Deputati alla Messa e [illegible] per la Comunione. La sera intervenne al Maggior Consiglio per la nomina dei nuovi Consiglieri [illegible] Carlo Zucalozzi, Giulio Agricola, Dott. Giuseppe Gallici, Carlo Antonio Pietro Marchettano, Antonio Mantica, furono eletti. Altri: Prospero Antonini, Antonio [illegible], Biagio Belgrado, Ottavio Romano, Girolamo Monaco, Giovanni della Porta e Francesco [illegible].

Essendo [illegible] Pievano della [illegible] dipendenza [illegible] il Decreto del [illegible] il Capitolo per levare il corpo di Mons. Fabrizio Pontone e portarlo al Duomo, il Pievano del Redentore si oppose e nacque la contesa che fu poi decisa a Venezia [illegible] del 13 aprile, nella quale si prescrive che nelle processioni generali del [illegible] della città, i parroci debbano camminare sotto la croce del Duomo e si prescrive che [illegible] del Corpus Domini debbano tutti intervenire nel Duomo [illegible] nelle tumulazioni [illegible]

Il nuovo Arcivescovo fece l'ingresso pubblico in Udine incontrato dal Capitolo e [illegible] Parati [illegible] al Palazzo, [illegible] in pianeta, mitra e pastorale [illegible] sotto il baldacchino per borgo S. Bortolomio al Duomo in mezzo alle strade [illegible] con damaschi e quadri. Giunto in Chiesa [illegible] il pastorale [illegible] cantò messa e poi benedì il popolo. Ritornato a casa mandò il Co. Marzio Madrisio suo Segretario a [illegible] al L.te e Deputati. Ai 16 del mese il L.te fece la sua prima visita all'Arcivescovo, [illegible] accompagnato dalla sua guardia dei [illegible] Capelletti a piedi ed officialità [illegible] tre carrozze. In seguito fu visitato dai Deputati; i due Dottori in toga e gli altri in cappa e spada, preceduti dalle loro 12 [illegible] e seguiti dai Cavalieri, ministri ecc. [illegible] poi queste visite.

1762 [illegible] di S. Vito e S. Daniele [illegible] del fisco, il 20 giugno [illegible]
[illegible] e stette tre giorni, alloggiato nella Casa del Comune, per mettere ordine
al governo di quel luogo.

2 [illegible] giugno [illegible] Ascanio Pinali, ultimo de' 5 fratelli, [illegible]
[illegible] oggi ebbe un [illegible] che poi morì dopo un anno e così pure [illegible]
morto nel 1763. –

1762, 26 giugno [illegible] Giovanni [illegible] Venezia, in età di anni 66 [illegible]
[illegible] in [illegible] Padova [illegible]. Esso ebbe quattro fratelli: Carlo,
[illegible], Giovanni [illegible] di bassa condizione dalla quale ebbe due [illegible]
[illegible] femmine. [illegible] un Fattore [illegible] una persona di vile condizione in Venezia.
[illegible] di Orsi e beni in Lestans, ma [illegible]
[illegible]

20 giugno [illegible] nelle nuove [illegible]
nel [illegible] in borgo di Tolmezzo.

[illegible] per fallimento [illegible] delle principali botteghe
di Udine [illegible] mercante di grassa, Antonio Fracasso mercante di panina, [illegible] mercante
di panina [illegible] Lunardo, [illegible] mercante di galanterie. Ai primi di novembre furono
riaperte.

[illegible] fratelli [illegible] e Pompeo Cavasso [illegible] in piccolo
[illegible] palazzo del [illegible]. Nel 1705 per 5000 ducati [illegible] godere la metà
[illegible] il Palazzo [illegible] borgo [illegible] fratelli [illegible]
[illegible] di Olanda. Visse [illegible] fratelli [illegible]
[illegible] figlio del [illegible] Pompeo [illegible] Giorgio [illegible], ebbe un figlio [illegible]
Giacomo [illegible] Dorotea [illegible] Carlo Gabrielli [illegible]. Quest'anno 1762 [illegible] il Palazzo
[illegible] per commodo [illegible] alla famiglia [illegible].

La nobile Famiglia Strazzolo [illegible] aggravata da debiti contratti per [illegible] coi Strassoldo di Rivignano, ristolse vender la sua casa in Borgo S. Maria [illegible] di tale di pietra, [illegible] e di buona architettura, però molto in mal ordine [illegible] porte ecc. La comprò il Co. Giacomo Caimo per ducati 11 mille, e andò ad abitarla alla metà del luglio 1762. —

1762, luglio. Continuasi il lavoro della strada della Carnia, principiata nella prima [illegible] passata. Fu visitata dal L. T. e dai Deputati [illegible] e fu [illegible] il Co. [illegible]

Il Co. [illegible] [illegible] Cavaliere di Malta, partì li 15 del passato Giugno da [illegible] per Malta e fare le caravane dopo aver studiata Filosofia nel Collegio Clementino. Ritornò a casa nel [illegible] novembre [illegible], senza aver fatta la Professione.

Il Capitolo di Udine successo nei diritti del [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] una Colonna con iscrizione antica nella villa di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè la donazione al Capitolo di Aquileja della [illegible], quartiere di [illegible] [illegible], aggiungendovi una nuova aggiunta, che dispiacendo al L. T. [illegible] [illegible] canonico, ma di quattro Capellotti; i quali l'hanno fatta demolire e cassare l'iscrizione.

1762, agosto. La Famiglia Fontanini, illustre per l'insigne Giusto Fontanini letterato, fu negli anni scorsi fatta Nobile di Udine. Uno dei Fontanini [illegible] [illegible] di questa famiglia. Altro dei Fontanini avendo ottenuto il Piovanato di S. Daniele, [illegible] di [illegible] di rinunciarlo ad un suo nipote per via di Coadjutoria, [illegible] [illegible] [illegible] Roma entrò in Comunità di S. Daniele [illegible] pretendevasi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] nel tal Libro, ma fatto chiamare dal L. T. e lettagli una Ducale, fu fatto passare in una camera e guardato e nel dimani mandato in calesse con due soldati a Venezia. Alla metà circa del settembre fu posto in libertà, essendo poco dopo la piena assoluzione

1762 agosto In questo mese l'L. T.te fece aggiustar le strade che vanno in Castello dentro da [illegible] del giardino, e fatta la grande scala di pietra e altre opere in Castello.

6 settembre sposò del Sig. Antonio Lombardini di Poggetto, uomo ricco con la N. [illegible] del q. [illegible] Pietro.

7 sett. Morte del nob. Francesco Arrigoni d'anni 50, figlio del q. Sig. Giacomo q. Antonio; quel Antonio manteneva la famiglia con decoro. Aveva due figli Giacomo e Pompeo. Questo sposò una Comuzzi e ne ebbe molti figli e consumò la sua facoltà e andò in mira impossibile a Corfù. I figli furono ricoverati all'Ospitale e le figlie in monasterj di Udine. Giacomo sposò una nob. Colloredo di Fagagna, da cui nacque Francesco oggi morto. Il detto Giacomo consumò anch'egli il suo patrimonio e lasciò povero il figlio e due figlie, che avvenenti si sposarono bene, cioè Santa nel Sig. Francesco Galateo e [illegible] nel Co. Bernardino Beltrame. Il detto Francesco ridotto solo e povero andò va[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e poi cominciò poi fare il soldato. Tornato a [illegible] sposò una [illegible] [illegible] alla dote di due. 10 al mese per una grazia toccatagli in [illegible] [illegible] due figli, uno de' quali morì soldato semplice di S. Marco e l'altro vive in Udine miserabile. Una delle figlie sposò il Conte Paolo di Spilimbergo e la seconda vive colla madre con qualche avanzo delle [illegible] crediti. La [illegible] del Nonno, specialmente nella villa di Mediuzza.

1762, settembre 15, la Cont. Teresa nata Richieri diè alla luce una figlia e nell'ottobre 1763 un maschio.

1762, 16 sett. Il L. T. Mocenigo rinunzia alla L. T.te da lui sostenuta con splendore ed applauso [illegible] la strada aperta tra Cargna e Udine che facilitò il commercio colla Germania specialmente lo smercio di biade e vini. Esso ottenne dal Senato un decreto che un Nobile Cittadino nominato dai Deputati della Città di Udine, avesse la sopraintendenza di essa strada sua vita durante. Dom

1762. 20 sett. La Contessa Argentilla Flavio moglie del sig. Tommaso Gabrielli; da [illegible] [illegible] figlie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della primogenitura [illegible] da suo [illegible] Nicolò:

21 sett. Ingresso del nuovo L. T. Nicolò Contarini. Dispensò pane e vino al popolaccio alle [illegible] del Castello e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella sala del Castello e [illegible] ed altro [illegible] nelle camere [illegible] [illegible] nel [illegible] parte il L. T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] sino al confine [illegible] S. Candido, ove [illegible] [illegible] [illegible] già preparata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udine e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] otto giorni e [illegible] [illegible] [illegible]

25 sett. Nozze tra il sig. Vincenzo Asinaro e la cont. Monaco, parenti in III° grado.

Vincenzo Asinaro
- Leonardo
  - Vincenzo
  - [illegible]
- Ippolita [illegible]
  - Alessandro
  - [illegible]

1762 ottobre. Morte del sig. Alessandro [illegible] d'anni 40; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bernardo e Giulio Manera [illegible] fratelli Gaspare, Gio. Battista e [illegible] [illegible].

29 dec. Morte del canonico di Udine [illegible] Giuseppe Daveluzzi. [illegible] [illegible] [illegible] con Giuseppe [illegible] Alessandro Mantica. [illegible] [illegible] funerali; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Parroci, pretendendo questi il luogo sopra i Mansionarj e Cappellani del Duomo. Andò per il Capitolo a Venezia mons. Giulio Mantica e mons. Antonio di Montegnacco.

30 Nov. Oggi Mons. Arcivescovo dà principio alla Visita della Diocesi, cominciando dalla Cattedrale e poi il 5 dec. dalla Chiesa di S. Cristoforo e poi dalle altre Chiese e Monasterj.

[illegible] Il L. T. fece il suo ingresso [illegible] la [illegible] visita all'Arcivescovo e [illegible] [illegible] [illegible] ad oggi a chi [illegible] [illegible]. Finalmente con [illegible] di Venezia fu [illegible] il nuovo Arcivescovo [illegible] il primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e poi il d. L. T. [illegible] la visita, come fu fatto. —

1762 Essendo morto nell'ottobre scorso ~~[illegible]~~ figlio del C. Girolamo Codroipo d'Alnicco, questo [illegible] un'altra di Falcomo, un altro fratello [illegible] in Germania e [illegible] la [illegible], [illegible] Il Conte Francesco Codroipo [illegible] di una [illegible] di Marbarg, [illegible] —

1763 L'anno 1762 fu abbondante di raccolte ed il vino [illegible] poco [illegible] molte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Genaro, non freddo e ghiaccio [illegible] pioggia e neve

[illegible] Morto del Sig. Leopardo Frattina. Questo visse 15 anni in prigione [illegible] nella figlia del [illegible] detto Capitano Zanne, la sposò e ne ebbe una figlia. Mortagli la moglie ne tolse un'altra.

2 feb. Morta della Cont. [illegible] Flavio di anni 50 dopo lunga malattia. Lasciò tre figli e tre figlie.

[illegible] di anni 60 [illegible] [illegible] [illegible] figli

Catastico [illegible] 7 feb. Ducale ai Parrochi della città di prender nota [illegible] della loro Parrocchia e [illegible] gli uomini, donne, [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

2 feb. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facoltà [illegible] Patria, [illegible] [illegible] [illegible] vigilie dell'anno salvo la vigilia di Natale.

1 feb. Matrimonio della Cont. [illegible] di [illegible] vedova del Co. Cesare [illegible] Conte Baldassare di [illegible], col Co. Carlo [illegible] del Co. Germanico

14 feb. Il Conte Carlo del q. Giulio [illegible], vedovo di una figlia di un medico di Marano, [illegible] una figlia del Sig. Nicolò [illegible]. [illegible] nobile, ma molto decaduto di facoltà.

14 feb. Matrimonio del Conte Gio. Batta [illegible] di Antonio [illegible] una figlia del Co. Florando [illegible].

20 feb. Morto [illegible] [illegible] di anni 35 [illegible] figli.

30 detto [illegible] Salvador di anni 75

13 feb. Matrimonio del [illegible] Antonio [illegible] Antonini di [illegible] colla figlia [illegible] del [illegible] di [illegible]

[illegible], una figlia dell'[illegible]

176. 12 febbraio. Il Signor Francesco [illegible] [illegible] e Signora [illegible] [illegible] del Sig. Alegrardo Fabbrica e delle figlie del [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] presenti.

18 maggio. Morte della Cont. Caterina q. Carlo Valentinis, vedova [illegible] [illegible] [illegible] in età di 84 anni ~~[illegible]~~ Il Farelli con [illegible] davanti e di dietro. [illegible] in quelle [illegible] il Co. Bartolomeo Bartoluzzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Farelli ebbe un [illegible] di 9000 [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a un [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] nel fallimento di quelli che [illegible] [illegible] [illegible] e contrattare [illegible] [illegible] morto dal marito [illegible] a vivere in casa Valentinis in Borgo [illegible] [illegible] Farelli [illegible] testamento del Co. [illegible] [illegible] [illegible] casa Tolli [illegible] [illegible] [illegible] di Lazzaro [illegible] [illegible]

3 aprile L'imperatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il popolo [illegible] dal pulpito —

1705 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Venezia [illegible] [illegible] da quelli che avevano beni nei territori del [illegible] soggetti alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1763, Nell'aprile [illegible] Conte [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] della [illegible] [illegible] Borgo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa [illegible] [illegible] [illegible] Contessa [illegible] Speronella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] e la [illegible] [illegible] [illegible] Co. Sebastiano [illegible] fabbricata nel secolo XIV dal Cardinale del Torso. Ultimamente [illegible] [illegible] negli Attimis [illegible] [illegible] [illegible] Maria unica figlia del Signor [illegible] del Torso. Furono [illegible] demolite queste case ed eretto il nuovo Palazzo Palazzo [illegible]

1[illegible]3 [illegible] 30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 706 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gaspare
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per mercanzia di [illegible] e biade, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

26 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del territorio —

S. Vito Maggio [illegible] [illegible] [illegible] a S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a S. [illegible] e [illegible] come al solito —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Bernardino Pace
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Filippini [illegible] due figli, il primo [illegible] Gorizia [illegible]
[illegible] l'altro [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible].

[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' Padri dell' Oratorio [illegible] nella
fabbrica della Chiesa e Collegio e ottiene due 300 dalla Città che dovevano spendersi in [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] del [illegible] Doge [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

23 maggio [illegible] [illegible] [illegible] di Pordenone [illegible] [illegible] la famiglia in [illegible] fortuna, avendo
[illegible] [illegible] [illegible] Virgilio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] moglie. [illegible] [illegible] [illegible]
1[illegible] giugno [illegible] [illegible] PP. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le quali [illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Borgo. —

1763, giugno [illegible] Natale [illegible] giorni del Gallone e per tutti i [illegible]tinenti [illegible] mercante ricco [illegible] il di lui padre [illegible] fortuna, [illegible] gran [illegible]. Alle quattro [illegible] che [illegible] bene [illegible] beni [illegible] Stefano che [illegible] Fiore [illegible] altro [illegible] Moro [illegible] e fu [illegible] più [illegible] degli altri mercanti [illegible] 60 [illegible] [illegible] Fabio [illegible] q.m Panfilo [illegible] la Taìde, [illegible] in [illegible] . Nato

[illegible] il Reggimento di [illegible] tenere [illegible] di cinque [illegible] loro [illegible] Questi [illegible] corte [illegible] gli [illegible] imperiali [illegible] [illegible] ed [illegible] per rispetto. [illegible] quella gente, [illegible] [illegible] quelle strade tra monte [illegible] e [illegible] [illegible] tutti cinque uccisi e [illegible] li [illegible] nella [illegible] di [illegible] [illegible] Udine [illegible] [illegible]

1763 [illegible] Sin [illegible] mesi regna gran secco in Friuli e [illegible] [illegible] non avendo [illegible] [illegible] [illegible] meno, avendo [illegible] 18 [illegible]

1763, agosto. Il [illegible] Bonaventura Romano [illegible] di Udine, [illegible] di Venezia, [illegible] del [illegible] in Passariano [illegible] che avea fatto fortuna, in Udine è acquisto una bella casa in Borgo [illegible] e l' [illegible] al figlio procurato un impiego di Notajo nella Cancelleria de' Feudi [illegible] ed intende [illegible] figlio [illegible] una Bosello di Venezia. Il figlio Notajo [illegible]

dette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il dì 26 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detti

[illegible] [illegible] di Biancone [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il

[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] il Benvenuti [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guardia [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle guardie,

mentre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] il

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], fece mettere in libertà il Biancone e con

[illegible] [illegible] [illegible] il Benvenuti. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Francesco [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Benvenuti [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], fu deciso che il Benvenuti

dovesse [illegible] [illegible] Biancone [illegible] alla presenza di parenti, [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] nel casino dei nobili

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dette;

Quella [illegible] che per atto di somma grazia fu [illegible] a me Benvenuto [illegible]

[illegible] dal sig. Andrea Biancone [illegible] [illegible] sua parenti, qui genuflesso e volontario [illegible]

[illegible] [illegible] oggi [illegible], [illegible] [illegible] esibirei se più si potesse [illegible]

[illegible] offesa [illegible] può derivare dall' ingiustissimo da me praticato eccesso [illegible] 26

agosto [illegible] la rispettabile persona del predetto [illegible] Andrea, che quantunque [illegible]

[illegible] [illegible] pubblico [illegible] nel fatto da vero Cavaliere d'onore [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] spada di vendicarlo o [illegible] correggermi.

[illegible] pendevano [illegible] e [illegible], ne [illegible] la fera
tutta a costo di tutto il suo [illegible] del [illegible] raddrizzando e
a que' principj di [illegible] cristiana [illegible] mani di
ciascuno di [illegible] SS. [illegible] questa vita che è qui loro e
concedermi un benigno, generoso perdono, io, [illegible] mi padre [illegible]
figli, i miei [illegible] figli [illegible] avranno sotto gli occhi un continuo
e perpetuo testimonio di loro beneficenza, [illegible] non
che magnanime e illustre?

[illegible] nobiltà [illegible] [illegible]
[illegible]. —

[illegible]

Per il [illegible] 20 [illegible]
[illegible] generosi [illegible] con [illegible]
[illegible] alla mano di [illegible] [illegible]
di [illegible] ne [illegible] la, per
il [illegible]
del [illegible] gli [illegible]
[illegible]
[illegible] dalla [illegible]
[illegible]
[illegible] genuflesso innanzi [illegible] benigno, [illegible]
[illegible] dal [illegible]
[illegible] mia famiglia, che [illegible] godere gli effetti della [illegible] e che
promette oltre di pregare perpetuamente a pro' loro [illegible]
radicata la memoria di tante beneficenze?

1763 [illegible] roggia [illegible] Albrandi anni [illegible] il quarto di sette fratelli [illegible]. [illegible] una Lite [illegible] nel [illegible].

2 [illegible] il Co. Tomaso [illegible] anni 66. [illegible] per [illegible], [illegible] Padre e del [illegible] fratello. [illegible] della villa di Mereto [illegible] soggetto d'[illegible] [illegible] e [illegible] Cardinale di [illegible] a [illegible]. — [illegible] nelle [illegible] figlio [illegible] Flavio. [illegible] Lorenzo e [illegible] [illegible].

[illegible] della [illegible] del Terri torio [illegible] Prima, [illegible] nessun rimedio. [illegible] S.E.L.T. [illegible] nelle Ville infette

Dec. [illegible] Il Co. Antonio di Altan Bartolini presenta [illegible] la domanda di ammissione nell'Ordine de' Cavalieri di Malta. — Nell'ottobre, gli fu mandata la croce, ed il 15 aprile 1766 partì per Malta a farsi [illegible].

Altra Nobile [illegible] primogenito in Casa Tartagna. —

[illegible] in due rami la nobile Famiglia Rinaldi di poca [illegible]. Uno [illegible] con poca [illegible] [illegible] figli. [illegible] di grandi [illegible] Percoto [illegible] altra [illegible] presso la Chiesa del Carmine. [illegible] tre fratelli, [illegible] nato nel 1738 [illegible] Albano Francesco ammogliato in una Beltrame di Valvasone [illegible] nel novembre 1763 [illegible] questo ramo.

[illegible] Michele Gallici [illegible] figlio [illegible] Moroldi [illegible] grande [illegible] Dame [illegible] al Casino.

24 Dec. Morte di Suor [illegible] Palladio Monaca ai Sette Dolori

[illegible] l'anno 1763 fu [illegible] per [illegible] [illegible] Palma nell'[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **1764**

la quale in molte [illegible] non [illegible] neppure [illegible] [illegible] neppure [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] fu [illegible] [illegible] [illegible] 12

al [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

. Le [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. —

1764. 17 gennaio [illegible] Pilenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] eredità della [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Co. Florendo Nanna [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Co. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Giulio Pierto, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 17 gennaio 1764 —

1764 15 gennaio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

o prezzi de' vini [illegible] [illegible] nel Consiglio.

19 Gen. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Antonio [illegible] 1765 del [illegible] [illegible] [illegible] Borgo.

20 Gen. [illegible] [illegible] Pozzi 26 gennaro, [illegible] al Capitolo di [illegible]; [illegible] Parroco della lite [illegible] [illegible] nuova lite [illegible] [illegible];

Febbraio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell' A [illegible] [illegible] spettacolo dell'[illegible], l'[illegible] Cornella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forme

12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pozzerotto [illegible] [illegible] Giuseppe.

[illegible] Morte del Co. Venceslao Spilimbergo di [illegible]

21 d° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lorenzi.

26 d° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro Barati

1764 [illegible] marzo. La detta Cont.a Giulia Coletti q. Antonio [Anto. [illegible]] e Taddea ~~Antonini~~ [illegible] di Sarà [illegible] vedova del Co. Giacomo Gorgo nel 1734, s'innamorò nel Sig.r Giulio Coletti. Gli Antonini si opposero al loro matrimonio, essendo di casa povero, e la fecero porre nel Monastero di S. Spirito. Ma fattogli venire un [illegible] di [illegible] presso di S. Vito, [illegible] la notte seguente scappata dai [illegible], [illegible] una [illegible] con due [illegible] ed [illegible] del Sig.r Andrea Agugini andò [illegible], ove presa [illegible] rustica [illegible]. Ricorsa in Senato, fece a bocca [illegible] ed in [illegible], fu chiamato [illegible] il Coletti e doppo [illegible] abbero [illegible] Venuti a Udine, qui si celebrarono le nozze. Da essi nacque un figlio [Germano] ed una figlia che sposò il Signor [illegible] Attilio. — [illegible] un figlio, Antonio che morì giovane [illegible] caduta da cavallo, percuotendo col petto nell'arcione della sella, indi andato a letto, [illegible] fu trovato morto. E due figlie, una delle quali monaca a Cividale.

[illegible] marzo. [illegible] nell'[illegible] carnevale, piuttosto [illegible] allegro, tuttavia si fecero [illegible] feste. In casa Colloredo, [illegible] in sala di specchi, alcuni gentiluomini ~~ballarono~~ ballarono quattro volte. Si facevano feste da ballo nella Sala del Consiglio, tutto si Dame conforme il solito con libertà a tutti di [illegible] in maschera a [illegible], ma entrate due Donne nel circolo Nobile, quali con sfacciataggine levarono la maschera e conosciuta una per moglie del ~~[illegible]~~ [Sbirro] con una sua compagna, furono subito fatte scacciare da [illegible] e condur fuori della Sala, malgrado qualche [illegible] del Sbirro contro i Maggiori, ma dovè acquietarsi e non fu altro.

20 marzo. [illegible] Contarini [illegible] Successore Giovanni Cornaro, che fu il suo ingresso ai primi d'aprile.

Aprile. Si ~~[illegible]~~ [termina] il selciato della Piazza di Mercato nuovo, che [illegible] di pietra cotta colle [illegible] di pietra viva, diviso in quadrati ed era rotto in più luoghi. Si decise selciarla in quadretti di pietra. [illegible] tra [illegible] ed ora si compie.

...na Fontana, che rimaneva troppo bassa, fu alzata dall'Ingegnere Fernandini tutta in una volta con suoi ordigni e gli mise sotto un nuovo piedestallo e ciò fu nel 1761. Ora, cioè in questo mese di Aprile si alzò la Colonna o Guglia antica, posta nella piazza in faccia alla Chiesa di S. Giacomo, che essendo troppo bassa, gli fu fatto un piedestallo di pietra, e la alzata.

1764. Aprile. La coltivazione de' morari o mori per il nutrimento de' Cavalieri o vermi di seta, è giunta in questa Patria ad un affetto comune, stante le rendite, che da quelli si cavano, essendo il miglior prodotto e tutti s'affaticano ad allevarne buona somma con vantaggio dei particolari e del Pubblico.

La Città di Udine negli anni decorsi fece a sue pubbliche spese piantar cinque 6 [illegible] ottenne mille mori ed in questi anni e mese [illegible] piantate nella piazza detta Giardino [illegible]. [illegible] di questa Città, [illegible] stampò [illegible] Lettera [illegible] la coltivazione, utile e negozio della seta, eccitando i Patrizi e Cittadini a valersi di tale prodotto, con belle erudizioni.

29 apr. Morte del Sig. Co. Claudio Regio, di anni [illegible] per tumore [illegible] che non poteva [illegible] neppure colla [illegible]. [illegible] Manfredini venne da Reggio fu nobile di Udine. Da Valentino fratello al [illegible] Claudio, vive un figlio solo, Prete, dopo la cui morte, la poca loro facoltà [illegible] Bertolini.

12 maggio. Nasce Leonardo del Sig. Vincenzo Asquini e da Laura Monaco.

31 d.o Morte del Co. Filippo Bertolini figlio del Co. Gio. Batt.a e della Cont. Eleonora Polcenigo, d'anni 48, deforme di corpo, spesso ammalato. –

3 giugno. Il L. T. fè la mostra delle Cernide di qua del Tagliamento, sotto il comando del Co. Piovene, in Udine con gran concorso di dame e cavalieri; ai quali diè un rinfresco. Nella settimana scorsa avea fatta la mostra a quelle di là del Tagliamento in S. Vito.

1764 [illegible] Coletti [illegible] Antonio Auto. [illegible] e [illegible] ~~Antonini~~ [illegible] di [illegible] 50. [illegible] Co. Giacomo [illegible] nel 1734, s'innamorò nel Signor Giulio Coletti. Gli Antonini si opposero al suo matrimonio, essendo di casa povero, e la fecero porre nel Monastero di S. Spirito. Ma fattagli venire una Ducale di andare in quello di S. Vito, ella si espose e la notte seguente [illegible] dal Monastero, [illegible] una carrozza con due [illegible] ed [illegible] del Signor Andrea Agucchi ariò [illegible] Codroipo, [illegible] sedia [illegible]. [illegible] in Senato, fece a bocca le sue istanze ed in iscritto; fu chiamato [illegible] il Coletti e dopo [illegible] ~~abbe~~, abbero facoltà di sposarsi. Venuti a Udine, qui si celebrarono le nozze. Da essi nacque un figlio Gaetano ed una figlia che [illegible] il Signor [illegible] Coletti — Il Coletti ave[va] avuto dal suo [illegible], un figlio, Antonio che morì giovane per caduta da cavallo, percuotendo col petto sull'arcione della sella, indi andato a letto, [illegible] fu trovato morto. Ebbe due figlie, una delle quali monaca a Cividale.

6 marzo. Oggi [illegible] carnevale, piuttosto mesto che allegro, tuttavia si fecero [illegible] feste. In casa Colloredo, fornita la sala di specchi, alcuni gentiluomini ~~[illegible]~~ ballarono [illegible] quattro volte. Si accordò [illegible] ballo nella Sala del Consiglio, tutto di Dame conforme il solito con libertà a tutti di portarsi in maschera a vederla, ma entrate due Donne nel circolo Nobile, quali con sfacciataggine levarono la maschera e conosciute una per moglie del ~~[illegible]~~ Sbirro con una sua compagna, furono subito fatte scacciar dalle guardie e condur fuori della Sala, malgrado qualche opposizione del Sbirro contro i Maggiori, ma dovè acquietarsi e non fu altro.

26 marzo. [illegible] Conte [illegible] Giovanni Cornovo, che fu il suo ingresso ai primi d'aprile.

Aprile. Si termina il selciato della Piazza di Mercà nuovo, che era prima di pietra cotta colle sue fasce di pietra viva, diviso in quadrati ed era rotto in più luoghi. Si decise selciarla in quadretti di pietra. Se erano selciate tre parti ed ora si compie.

-na Fontana che [illegible] troppo bassa, fu alzata dall'Ingegnero Ferracina tutta in una volta con suoi ordigni e gli unì sotto un nuovo piedestallo e ciò fu nel 1761. Ora, cioè in questo mese di Aprile, si alzò la Colonna o Guglia antica, posta nella piazza in faccia alla Chiesa di S. Giacomo, che essendo troppo bassa, gli fu fatto un piedestallo di pietra con scalinata ~~[illegible]~~

1764 aprile. La coltivazione de' morari o mori per il nutrimento de' Cavalieri o vermi di seta, è giunta in questa Patria ad un effetto comune; stante le rendite che da quelli si cavano, essendo il [illegible] prodotto e tutti s'affaticano ad [illegible] buona somma con vantaggio dei particolari e del Pubblico.

La Città di Udine negli [illegible] decorsi fece in [illegible] pubbliche piantar lungo le fosse ~~[illegible]~~ molti mori e di [illegible] anno e mese ha [illegible] piantato [illegible] nella piazza della Giardino [illegible] costruzione. [illegible] [illegible] cittadino di questa Città, [illegible], [illegible] stampò alcune Lettere [illegible] la coltivazione, utile e negozio della seta, eccitando i Patrioti e Cittadini a valersi di tale prodotto con belle erudizioni.

29 apr. Morte del sig.r co. Claudio [illegible], [illegible] per [illegible] [illegible] la madre la [illegible], che non poteva [illegible] nessuna [illegible]. [illegible] Famiglia [illegible] Manfredini, [illegible] Fu nobile di Udine. [illegible] Claudio, [illegible] Prete, [illegible] Manfredini.

12 maggio. Nasce Leonardo del Sig. Vincenzo [illegible] e da [illegible] [illegible]

31 d.o Morte del Co. Filippo Bertolini figlio del Co. Gio. Batta, e della Co.sa Eleonora Polcenigo, d'anni 48, di forme di corpo spesso ammalato. –

3 giugno. Il L. T. fè la mostra delle Cernide ~~[illegible]~~ di [illegible] del Tagliamento, sotto il comando del [illegible] Pivene, in Udine con gran concorso di Dame e Cavalieri; ai quali diè un rinfresco. Nella settimana scorsa avea fatta la rivista a quelle di là del Tagliamento in S. Vito.

1764 [illegible] epidemia dei bovini, che avea fatto [illegible] di Palma [illegible], state ed autunno passati; mercè le cure del [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] di [illegible] e communicazioni, strade, fiere ecc. La prima Fiera si tenne in Udine il dì di S. Giorgio 23 aprile, [illegible] dell'[illegible] passato, [illegible] [illegible] [illegible] dall'[illegible], facendo chiudere i granaj, [illegible] la quantità di biade, [illegible] prezzo in mercato [illegible] ai confini e fiumi, onde è [illegible] non è [illegible] della [illegible], [illegible] ne potesse [illegible] per [illegible] persona [illegible] da [illegible] alle porte della Città, [illegible] il prezzo [illegible] o [illegible] [illegible].

Gorizia, Gradisca e Trieste soffrirono assai dalla carestia, pagandosi il frumento in Trieste [illegible]. [illegible] e malgrado la vigilanza [illegible] passi di contrabbando dal Friuli [illegible] dell'gran prezzo. [illegible] la [illegible] e rese praticabili [illegible] strade, [illegible] in Trieste gran quantità di grano e si fece calare il valore. In Friuli si [illegible] la fame e la carestia ed in Udine erano infetti quest'anno [illegible] venuti dalla Sopravvenza e dalla Stradalta ove fu grande la siccità. I [illegible] con loro grande incomodo comprar la biada d'[illegible] per i [illegible] [illegible] di grano in Carnia ove le raccolte furono abbondanti.

Qui da noi la nuova raccolta fu molto tardiva, tuttavia [illegible] i prezzi. — Il Fondaco di Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' Deputati [illegible] [illegible] nel Fondaco il [illegible], ne fece venir da [illegible] e dal Polesine.

10 giugno. [illegible] del Co. [illegible] Girolamo della Torre. Morì d'anni 66 di male di petto. ~~[illegible]~~ Vestì l'abito religioso e fu [illegible]. — [illegible] [illegible] [illegible] sua madre a Ziracco. Morta colà la [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] fabbriche. [illegible]

[illegible] del [illegible] alla [illegible] al [illegible] [illegible]

[illegible] Spezia, [illegible] —

[illegible] Papa [illegible]

[illegible] di scudi mille all'anno.

[illegible] Manini, [illegible]

[illegible] Manin, [illegible] valore. [illegible]

[illegible] sorella [illegible]

[illegible]

[illegible] eterno [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Giacomo, [illegible]

[illegible] Morosini [illegible] Co.

[illegible]

[illegible] 1906 [illegible] Manin [illegible]

[illegible]

[illegible]

4 [illegible] Manini [illegible]

[illegible] —

15 [illegible]

[illegible]

[illegible] Co. Mangilli [illegible] Lipp. Antonio [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

17 [illegible]

1804. [illegible] nel 1804 [illegible] Contarini [illegible]
[illegible] un teatro [illegible] gran [illegible]
[illegible] e le
[illegible] N. 1 [illegible] e di qual tempo [illegible]
[illegible] e [illegible] pensiero [illegible]
[illegible] autore [illegible] pubblica, [illegible]
[illegible] in tali [illegible] particolari [illegible]
[illegible] L'[illegible] [illegible]
[illegible] fra questi [illegible]
[illegible] 2000 [illegible] permanente. [illegible]
[illegible] riccò,
[illegible]
[illegible]

[illegible] la [illegible] del Casino [illegible]
[illegible] 2000 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible] alla
[illegible] cavallo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Signori [illegible] in tal modo [illegible]
[illegible] 2000 [illegible]
nel 1810. [illegible]
[illegible] il Contarini [illegible]
[illegible] in [illegible]. — Il conte [illegible], [illegible]

[illegible] in Francia sotto re Luigi XIV; [illegible]

[illegible] Roma [illegible]

[illegible] Firenze, [illegible] Roma, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Francia [illegible]

[illegible] quello [illegible]

[illegible] tempo [illegible]

[illegible] l'anno 1701 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] magna [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] fra [illegible]

[illegible]

[illegible] della città [illegible] delle [illegible]

[illegible] del 1500 [illegible] trasportata in Friuli: [illegible]

[illegible] Napoli [illegible]

[illegible] Lucca [illegible] Siena [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] N.º 1740 [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] ottobre mori d'anni [illegible] il Sig. Ettore Ettoreo, [illegible] morte [illegible] [illegible] [illegible] due [illegible] sorelle, [illegible] Canonico di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Benedetto. [illegible] poi [illegible] moglie di [illegible] [illegible] — già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] alle Dimesse [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] figlia; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

20 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible]. [illegible] in moglie una Montegnacco figlia del Sig. Marcantonio [illegible] [illegible]. Restò però [illegible] fratello dell'[illegible] ~~[illegible]~~ è Padre dell'Oratorio.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un suo figlio per Paggio [illegible] [illegible].

1764. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Arcivescovado colla [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Gorizia. Il Co. Prospero avo del nominato Spoto, fabbricò il Palazzo in Arcivescovado. Nelle divisioni tra questo Prospero e suo nipote di egual nome, insorsero molte liti. Il Co. Prospero q. Girolamo ebbe la terza parte toccante al di lui Padre e da S. Vito venne a stabilirsi in Udine nella Casa Mantica poi Amigoni presso al Duomo. Il Palazzo in Arcivescovado [illegible] ai suoi nipoti figli del Co. [illegible].—

Novembre. [illegible] [illegible] Domenico Gotti, famiglia dell'ordine de' Notari, in età di anni 80 e con lui si estinse la Famiglia, restando un suo fratello Pievano in Flambro.

6. Dec. Morte del Sig. Giacomo Ciragna d'anni 73 per apoplessia. Merciajo, [illegible] [illegible], povero e quasi mendico, morì ricco con facoltà di più di 30 mila ducati investiti in beni in Risano ed altri luoghi: — Nei tempi andati sotto l'Emin.mo Card. Patriarca Giovanni Delfino, abitava in Udine con lui un suo Nipote

Marco che fu [illegible] di Brescia [illegible]. Questo [illegible] del genere della Racchetta e [illegible] Maestro di [illegible] Giacomo Cicogna, che [illegible] stanza in Udine. Ebbe un figlio di nome Pasqualino che continuò nel mestiere di Racchettiere come il padre e [illegible] sua bile. Ebbe varj figli, de' quali il primo Giacomo che al [illegible] [illegible] giusta [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. In questo stato [illegible] [illegible] [illegible] mercanzia di [illegible], [illegible] [illegible] alla minuta [illegible] [illegible] introducendo questo negozio in città. Fatto qualche guadagno, cominciò a comprare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contadini [illegible] [illegible] tempo della raccolta il pagamento in biade con [illegible] di questa [illegible] [illegible] vantaggiando. Ajutato dalla Contessa Taddea [illegible] [illegible] negozio [illegible] seta e fatti pochi fornelli [illegible] ogni anno ne aumentava il numero col guadagno. [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]; [illegible] trenta [illegible] per il lavoro della seta. Fabbricò in seguito altri Fornelli in altri luoghi e [illegible] diversi telai per fabbricar Damaschi ed altre [illegible] di seta, ma il suo maggior guadagno consisteva negli orsoi, de' quali avendo negozio co' mercanti veneti [illegible] grande utile. Comprò quindi molti beni stabili e molti affitti di formenti e biade nei contorni della Città e massime nella villa di Risano, ove si fece una bella abitazione. Morì ricco lasciando due figli, Pasqualino [illegible] di [illegible] costume e Gio. Battista che [illegible] [illegible] ed ebbe un figlio di nome Giacomo. —

1764 [illegible] 1764 [illegible] Pordenone [illegible] altre

Pordone maschere e [illegible] ...

Alpruni 1764 La Famiglia Alpruni [illegible] fece negozio di panni in Udine, [illegible] di nome Francesco [illegible] questa città [illegible] Clausoni. [illegible] guadagni [illegible] beni [illegible] Cormuoli nella villa della [illegible] ove i suoi figli fab[bricarono] [illegible] abitazione. Due de' figli di Francesco [illegible] al negozio [illegible] al minuto [illegible] damaschi, sete ecc., [illegible] in campagna, [illegible] Barnabita, [illegible] in Medicina, ~~[illegible]~~ uno in Legge e ~~[illegible]~~ altro fu [illegible] il Dottor in Legge [illegible] Mangilli [illegible] famiglia di mercanti di pannina e [illegible] e [illegible] quasi fu Barnabita e l'altro [illegible] al Duomo, [illegible] il negozio [illegible] Porta ~~[illegible]~~ [illegible] Teodora Antonini.

Marchi 1764 [illegible] la Famiglia Marchi colla morte del Sig.r Giacomo [illegible] due sue figlie, una [illegible] Italia. [illegible] Tomaso [illegible] al [illegible] di Bari [illegible] del [illegible] dal Monastero, domandò ed ottenne [illegible] Monastero [illegible] S. Maria la Longa [illegible] pretesto [illegible] Monastero [illegible] Dopo qualche tempo [illegible] al Monastero, [illegible] e non la obbligava a [illegible] nel [illegible] 964, ottenne [illegible] al che fu[rono] [illegible] le altre Monache ed i PP. della Vigna [illegible] quel Monastero.

Fontanini 1764, Dicembre. Corre voce che il Sig.r Fontanini Massaro negli anni [illegible] del S. Monte di Pietà, abbia intaccato di Duc. 10 mille, per pagar i quali abbia preso a livello dalla Fraterna delle anime Duc. sei mille.

Ponboni 1764. 21 Xbre

Il Sig Luca Ponbone figlio del Sig Leonardo già ammogliatto in una Stefania morì il giorno d'oggi in età di anni 30 circa, lasciò due maschi ed alquante femmine sotto la direzione dei fratelli due religiosi preti, uno dei quali per nome Antonio Canonico, ed uno secolare per nome Fabio sotto di cui si governerà la famiglia competentemente comoda.

Lasciò la moglie gravida, qual il dì 9 Aprile (1765) partorì un figlio maschio, qual visse solo tre mesi, ed adì 2 Giugno morì.

1704 [illegible] Dec. [illegible] [illegible] Pordenone [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] tre

Pordone maschi e [illegible] femmine.

Alp. 1764 [illegible] famiglia Alpran [illegible] [illegible] [illegible] di panni in Udine [illegible]

Marcl

Foad

[illegible]

1760

1765. [illegible] fu meno [illegible] [illegible] essendo [illegible] [illegible] Carestia
[illegible], però non [illegible] a pagar [illegible] quell'anno. [illegible]
[illegible] [illegible] all'Alta.

1765. [illegible] Gennaro [illegible] Famiglia Colombo [illegible] Spolli, [illegible] Colombo
[illegible] individuo uno Prete [illegible], che [illegible] e
[illegible] condusse [illegible] avendo aumentato le [illegible] facoltà [illegible]
[illegible] Hanno [illegible] che [illegible] Despia
[illegible] ricca e negozia in [illegible] nel borgo di [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] gli hanno fatto [illegible] 12 [illegible]
[illegible] [illegible] del [illegible]
[illegible] tutta la Città

[illegible] 1750 [illegible] in Udine un Collegio [illegible] Collegio
[illegible] cavalleresche [illegible] Compagnia [illegible] Buona Morte Bernabiti
[illegible] quella [illegible] [illegible] de' Nobili [illegible]
quell'anno. I mercanti ed altri cittadini di inferior condizione; [illegible]
[illegible] di tutti, [illegible]
[illegible] cittadini [illegible]
tale progetto per 15 anni e finalmente [illegible]
[illegible] Barnabiti, coll'intervento del [illegible]
fu deliberato [illegible] nel [illegible] della Città [illegible] giorno 25 [illegible]
con 120 voti la parte in Consiglio, di erigere due Collegi di Convittori uno di Nobili col titolo di Collegio
di San Paolo l'altro [illegible] quello di S. Lorenzo [illegible] non Nobili. I nobili dovevano pagar
[illegible] 82 all'anno ed i Civili [illegible] 70, [illegible]

1765, [illegible] della moglie del Co. Federico Prampero di Gemona, [illegible]
nella loro Casa in Borgo S. Lucia, e [illegible] del Co. [illegible] Prampero [illegible] Prampero
[illegible] una [illegible]

1765 Gorgo

1765, 24 Feb. Morte del Co. Francesco Gorgo d'anni 60 per apoplessia, uomo ricco e dotto a migliorar le sue facoltà. Ebbe in moglie la Cont. [illegible] figlia del Co. Girolamo Antonini di Prampero, ~~da~~ cui ne acquistò tre figli ed una figlia.

10 marzo Li [illegible], [illegible] primogenito ~~del Co. Francesco~~ Nicolò. Giacinto Gorgo sposa e della cont. Manzago

marzo. Ai primi di questo mese, muore l'unico erede di Casa Paparotti.

ai primi di marzo ~~Morte~~ dell'unico figlio del Co. Fabio Antonini di S. Maria, che resta con tre figlie

marzo Morte in Venezia del Sig. Federico ~~del~~ ultimo discendente di Casa Mantica, che abitava in Pordenone. Avea l'età di anni 55. Ebbe avea in moglie la Cont. Francesca Altimis ed una figlia di una di Casa Spilimbergo. La facoltà di Pordenone nonché quella di S. Marizza, passò nella Casa discendente dal cont. Gio. Battista Mantica di Udine, essendo acquisti del Cardinale Francesco Mantica.

20 marzo Si diè principio alla nuova Strada e ponte di legno in capo all'androne Savorgnana col distruggere la muraglia antica, spianar il terreno e far il passaggio attorno i Gorghi verso le case Antoniani. In detta opera si impiegarono nelli tre [illegible] spianar il torrione e condur via la terra e far le muraglie nuove ai fianchi con spese della Città. Il ponte fu fatto di legno per ora a solo passaggio delle persone a piedi.

30 marzo Questo. Barnabiti furono accolti in Città per maestri di Scuola furono loro assegnati ducati 800 all'anno ed alcune case per abitazione. Dovevano insegnar a tutti, purchè gli scolari passassero un Filippo alla Cancelleria della Città. Ebbe e ottenne gran concorso di cittadini [illegible] plebei ed anche di villa. Proposero poi i Barnabiti di rinunciar alla Città il sussidio de' duc. 800, riservandosi la riscossione del Filippo a testa, il che fu ottenuto per intromissione del cont. [illegible] Flavio e Daniele Antonini [illegible] de' Barnabiti Milanesi coi quali la Città formò nuovi Capitoli e formando un Collegio di Nobili Convittori. Questo durò per gli ultimi anni sotto la direzione del P. Riva, ma poi diminuiti i Convittori nel gennaro passato si riparò a ciò erigendo un Collegio pei non Nobili. Venuto ora alla reggenza di questo Collegio, il Padre Lorenzin figlio del Signor Bernardo a[illegible] di Udine, innalzò supplica

1765

alla città già per [illegible] due 800 anni, [illegible] per quella il Filosofo. Tale supplica presentata in Consiglio dal Co. Tartagna, fu accettata e fu fatto un dono ai detti Padri di ducati 110 per anni dieci, per il compimento delle Fabbriche del Collegio già cominciate.

[illegible] aprile Morte improvvisa del Co. Antonio Sbrojavacca di anni 60 nelle ville di Porenz[illegible] un fratello Canonico ed altro ammogliato ed un suo figlio [illegible]

[illegible] aprile, Ottava di Pasqua, giornata freddissima [illegible] con brina e ghiaccio e qualche sprazzo di neve. [illegible] il Consiglio [illegible] per la nomina de' [illegible] Sig.r Pro[illegible] Fortunato [illegible] [illegible] supplica per esser colla Famiglia aggregato alla Città di [illegible] Nobile; presentando fedi di nobiltà nella sua patria Chieti nell'Abruzzo. Fu accettata la sua domanda.

15 aprile Crescendo sempre più nel Friuli il negozio ed il guadagno della Seta che si cava dai [illegible] e galette specialmente nelle vicinanze della Città, aumentò anche la coltivazione degli alberi detti da noi Morari, de' quali oltre la quantità messa dai particolari nelle Ville, la nostra Città a spese pubbliche fino dal 1761 fece di essi circondare [illegible] ed in quest'anno e giorno la nella piazza del Giardino messo una quantità di [illegible] morari sotto la direzione del Co. Leonardo Mantica di Borgo S. Bartolomeo e del Sig. Gio. [illegible] Girardis, che tirarono [illegible] stradoni, uno dalla pesa del fieno fino a Porta nuova [illegible] riva del Castello, il quale segue poi lungo i muri di Casa Antonini e Andreuzzi e [illegible] presso il Monastero di S. Chiara e poi [illegible] sotto la riva minore, termina alle Case [illegible]. L'anno passato fu fatto altro stradone che dalla Chiesa delle Grazie giunge fino alle Case Ottelio. Tali Stradoni sono fiancheggiati da morari che [illegible] di [illegible] ed utile alla Città.

In quest'anno a mezzo Aprile venne un freddo straordinario [illegible] per più giorni [illegible] in brina che danneggiò i getti di que' morari, i quali in seguito tornarono a vegetare, [illegible] questa seconda foglia [illegible] andar male i Cavalieri, nè s'ebbe che poche e triste galette con gran danno della Città.

765 1765 20 Aprile. Considerando l'utilità che portano i mercati, i Deputati della città [illegible] Venezia [illegible] due mercati [illegible], che sono accordati con [illegible] e [illegible] per [illegible] di animali [illegible], [illegible].

[illegible] Sig. Pietro Girolamo di Palma [illegible] ... Valmarana di anni [illegible], fu [illegible] all'istrumento di tutta la Nobiltà [illegible], [illegible] vestito di negro [illegible] portato [illegible] e [illegible] spada [illegible], canna d'India, mantello e andando dietro al corpo il [illegible] [illegible], e la coperta di negro. Fu sepolto nel Duomo nella tomba dei Generali.

[illegible] in questo anno la [illegible] Padorno [illegible] a 30 del mese [illegible] nel mese [illegible] la sua [illegible].

28 aprile [illegible] alle [illegible] al corpo di [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] del Tagliamento [illegible] Colonnello il Co. [illegible] fu fatta cassa e rimessa.

1 giugno [illegible] per [illegible] mento [illegible] mese di rispetto, nel [illegible] ritornò [illegible] meglio.

13 D.o [illegible] figlio del Co. Bernardino, [illegible] per dieci anni [illegible] nell'esercito dell'Imperatrice Regina, massime nella ultima guerra contro il Re di Prussia, [illegible] colonnello giulein [illegible] alla battaglia di Breslavia [illegible] l'osso alla giuntura della gamba e calle [illegible] nella [illegible], venne fatto prigioniero. Rimase in tale [illegible] per due anni [illegible] pace [illegible] [illegible] Vita quindi in Udine camminando con [illegible] [illegible] nella [illegible], [illegible] oggi mai [illegible] [illegible] Pietro martire

[illegible] reggimento [illegible] Pordenone [illegible]

[illegible] grandi di carrozze [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] della Mita [illegible] della porta [illegible].

[illegible]

[illegible] berlina fu [illegible] dalla città [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] colpo di coltello [illegible]

[illegible] vivamente.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

765 [illegible] reggimento [illegible]

[illegible]

[illegible] e in quel luogo [illegible]

[illegible] Portogruaro [illegible] barca [illegible]

[illegible] carrozze [illegible]

[illegible]

1305 [illegible] Erano [illegible] anni che il Parlamento non si era unito e da due [illegible] Deputati e ciò contro lo Statuto che ne fissava la rinnovazione ad ogni anno [illegible] quei di là e l'anno seguente quei tra di quà del Tagliamento. Vedendo tale [illegible] il L. T. [illegible]

1705 [illegible] intenzioni, [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] portarono i Deputati [illegible] [illegible] [illegible] in esso tribunale. Qui nacque qualche dissensione, [illegible] [illegible] H. L. T. come d'esse avea [illegible] in sua Corte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo stesso [illegible] [illegible] la maestà in Venezia [illegible] notizia. Deputati mandarono il loro Cavaliere a vedere se tutto era all'ordine ed il L. [illegible] [illegible] [illegible] Ritornò il Cavaliere in Castello e disse a S. E. che [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Principe e del Parlamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] andò in fumo ogni cosa.

1705, 18 agosto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L. [illegible] volgarmente detti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che si eseguivano in corpo di guardia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Soldati [illegible] garamente in tassa [illegible] [illegible] della Patria, portavano gran danno ad ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran guadagni alla Corte ed ai Fiscali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di molti reclami venne il 18 agosto Ducale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran [illegible] [illegible] tali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di tali atti, ma [illegible] [illegible] [illegible] ragioni dovessero derivarsi della via del [illegible] [illegible] competenti a giudici secondo i [illegible] [illegible] Patria [illegible] [illegible] [illegible] La Ducale fu affissa alle solite colonne del Palazzo ed altri luoghi soliti della Città.

[illegible] [illegible] l'Ospitale d'Udine da tanti anni l'eredità lasciatagli dal q. Co. Pietro [illegible] [illegible] del suo testamento in atti del nodaro Bernardino Serafino d'Udine, con villa di Salvella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Co. [illegible] [illegible] [illegible] quella grande facoltà ai suoi figli [illegible] Pietro [illegible] [illegible] di questa nobile Famiglia, [illegible] lite all'Ospitale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disposizione del Co. Angelo, che lasciò la grande facoltà ai detti tre figli suoi [illegible] Fidecomesso ed in caso che non avessero figli, andasse [illegible] di ragione. [illegible] detto Conte Pietro rimasto solo superstite, non avendo figli [illegible]

[illegible] sostanze all' Ospitale di Udine, essendo i Micoli di Lestizza [illegible] due altri [illegible] 1765.

suo padre acquistasse tante facoltà. Questi Micoli chiesero l'annullamento di questo testamento riportandosi a quello del Co. Angelo. Questa causa fu per un anno ventilata [illegible] Avvocati di Udine [illegible] [illegible] sentenza a favore dei Micoli [illegible] l'Ospitale, ma trovandosi [illegible] molti errori, [illegible] [illegible]

1765, 10 settembre. [illegible] Nobile in Udine, [illegible] oggi nel Maggior Consiglio furono ballottate [illegible] Rota di Codroipo che furono con moltiplicità di voti annesse alla Nobiltà [illegible] gli [illegible] di Bergamo ed estrazione [illegible]. Il suo [illegible] venne in Udine [illegible] [illegible] condizione Francesco [illegible] [illegible] [illegible] comunali alla [illegible] [illegible] in numero di sette, due attesero al negozio di pannina, [illegible] uno Dottor in legge e andò Assessore a' pur Reggimenti. [illegible] prese in moglie una [illegible] [illegible] da cui ebbe dieci figli, Giambattista il secondo [illegible] Francesco, [illegible] [illegible] una [illegible] della Porta [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] al Consiglio della città.

La Famiglia Rota di Codroipo, venne da Bergamo e [illegible] Rota di Bergamo. Uno di questi [illegible] della guerra [illegible] [illegible] [illegible] del titolo di Conte [illegible] [illegible] [illegible] preteso del Castello di Prata, distrutto, [illegible] [illegible] [illegible] de' suoi antenati. [illegible] nel 1764 ad abitare in Udine [illegible] fratelli Rota [illegible] Francesco Canonico di [illegible], Gio. Battista Dottor in legge ed Assessore in [illegible] del Veneto, il Co. Giacomo prete ed il Conte Domenico, [illegible] [illegible] [illegible] molta [illegible].

1765, Settembre. [illegible] il fu Frate [illegible] Renati, ora prete [illegible] la Carità, già tre anni prima incominciata nel borgo di Treppo ottenne [illegible]

[illegible] di [illegible] bagattin, [illegible] de' pegni del Monte

Peste [illegible] in [illegible], [illegible] in materia di Peste [illegible]

[illegible] tal stato [illegible] mille

[illegible], [illegible] quale [illegible] Fabbrica.

[illegible] della città [illegible]

[illegible] de' termini, [illegible]

[illegible] fu dato [illegible] quella Porta di [illegible]

di [illegible] in [illegible].

Piazza comunale [illegible] [illegible] piazza pubblica, [illegible]

[illegible] alla maternità [illegible]

[illegible] di [illegible] buona architettura, [illegible]

[illegible]

[illegible] il comodo [illegible]

[illegible].

[illegible] Il Monte di Pietà [illegible]

[illegible] per [illegible], [illegible] appartamenti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sfondata, [illegible]

[illegible]

per il valore di 5000 ducati. [illegible]

[illegible]

[illegible] per il rilasciamento –

1765, 13 Settembre. In quest'anno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del Dazio Marina, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dopo [illegible]
[illegible] [illegible] Francesco [illegible] nel 1720 che con parte [illegible]
[illegible] ai Borghi di Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] particolari e Nobili [illegible] [illegible] [illegible]
in piazza [illegible] della sua gente [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ogni anno, essendo i Borghi [illegible] [illegible] [illegible] come
rilevasi dalla numerazione fatta dai Parrochi [illegible] di quest'anno 1765
[illegible] calata più di cinque mille anime, [illegible] [illegible] Produzione di [illegible]
[illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible] Diego. [illegible]
tale aumento una quantità di gente dal [illegible] [illegible] [illegible]
a ciò [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
a [illegible] per ottenere di sollevarli.

1765 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dai consulti [illegible] Medici con il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
col [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Palazzo [illegible]
a [illegible] [illegible] nel Palazzo [illegible] [illegible] [illegible]
moderno da [illegible] Gio Batt. [illegible] [illegible].

1765 [illegible] [illegible] anni sono [illegible] [illegible] Nuovo Teatro
tre anni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Udine
[illegible], dopo qualche tempo si [illegible] nel loro [illegible] [illegible] [illegible] di
Teatro. [illegible] [illegible] quattro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

1765 Il [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] il suo nome
[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella Stradalta. [illegible]
[illegible] colla [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il
21 settembre 1765 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Cividale.
da contarsi in tre anni e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè
i mezzi come nel disegno del Signor [illegible] Mazzoni, Ingegnere Veronese [illegible] nel
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] ottobre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] 10.
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] ottobre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la
[illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] madre.

[illegible] ottobre. Il matrimonio del Co. Rodolfo di Colloredo colla [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible], fu celebrato nel Castello di [illegible] con [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] molti nobili Friulani e Tedeschi e fu benedetto dall'Espono di Concordia.
Le nozze si celebrarono nel castello di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guarnite
in ovo di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di salvadizine e ogni [illegible] di
condimenti, [illegible] [illegible] gentiluomini di qui e forestieri.

[illegible] [illegible] ottobre. Giunse alla fine del Reggimento il L.T. Giovanni [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a dirittura in Castello, fra il suo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cerimoniale [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible] [illegible]
suo mal animo [illegible] [illegible] governo [illegible] [illegible] giustizia de' loro andamenti. Il
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Fu uomo giusto e castigò i delinquenti con [illegible]
e [illegible] giustizia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di guardia e mandando le esecuzioni [illegible] [illegible] [illegible] senza alcun riguardo.

1765. Ultimo d'ottobre. Accaduta la morte dell'Ill.mo ed Ecc.mo Mons. Gradenigo Arcivescovo di Udine il nuovo A. T. Foscari, differì il suo ingresso fino al 12 novembre, in cui come il solito entrò dal castello [illegible] dai Deputati della Città; [illegible] [illegible] portata [illegible] [illegible] nel suo corpo [illegible] mortalità [illegible] in tutta [illegible].

1765 1 novembre [illegible] Bartolomeo Gradenigo, [illegible] di Udine, [illegible] eletto Patriarca e coadiutore [illegible] Delfino, ma non potè assumere le insegne patriarcali, [illegible] Patriarcato d'Aquileja. Alla morte del Delfino nel 1762, fu assunto alla [illegible] [illegible] di Udine e venne in città il 12 giugno con grande incontro [illegible] popolo e [illegible], con [illegible] [illegible] leggeva [illegible] due giorni [illegible]. [illegible] Fece per le visite alle chiese della città [illegible] [illegible] a tutte le [illegible], compensando ogni [illegible] indisposto dalle [illegible] [illegible] [illegible] per Udine [illegible] alla [illegible] e [illegible] [illegible] di Udine [illegible] [illegible] [illegible] a ore 22 [illegible] [illegible] alla sua Corte e [illegible] accompagnati. [illegible] un Catafalco [illegible] [illegible] nero, gli fu cantata nella chiesa [illegible] [illegible] [illegible] preceduta [illegible] [illegible] fu cotta e stola di [illegible] Corte.

[illegible] nel [illegible] Udine, fu collocato nella [illegible] parte [illegible]

[illegible] due [illegible] mentre

nella [illegible] messe. [illegible] nel Duomo [illegible] loro

[illegible]

[illegible] colonne [illegible]

della Chiesa. [illegible] fregi, emblemi

in [illegible] fondo [illegible]

da [illegible] della Famiglia [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible] di Casa Foscarini [illegible] — Precedeva la processione [illegible]

[illegible]

del Defunto [illegible] Messa accompagnata [illegible]

ma con bella musica. L'Orazione funebre fu recitata da Mons. [illegible]. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] la Città di Udine [illegible]

[illegible] fratello [illegible]

[illegible]

[illegible] Mons. [illegible] un catafalco [illegible]

[illegible]

[illegible] — Vicario Generale [illegible]

[illegible] 18 novembre [illegible] fratello del [illegible]

1765

1765, 19 novembre. Nacque un [illegible] Fu [illegible] [illegible] dalla sua moglie Marianna Mordi[illegible], che quale morì il dì seguente.

25 dec. Morte del Co. Francesco Antonini di Cergneu o d'Olanda, padrone di metà del Palazzo in Borgo di Gemona, aveva anni 82 e fu sepolto in Cergneu nella Capella di S. Leonardo addetta alla sua Casa.

1766.

1766. [illegible] [illegible] fu [illegible] [illegible] scarso. Nell'estate, i grani furono danneggiati da certi vermi che vi s'introducevano in essi e [illegible] marcire e perciò il sorgoturco valeva lire 12 allo Staio. Il vino da lire 12 nell'agosto [illegible] a lire 22 al conzo

1 gennaio 1766 [illegible] [illegible] un freddo eccessivo.

10. Genaro 1766

All'C. Prospero Antonini q.m C. Girolamo la C. Tacco sua moglie il giorno d'oggi partorisse il suo primo maschio qual pochi giorni doppo morì

---

28. Genaro 1766.

Il M. Rev. Sig.r Francesco Belgrado Degano dell' Rev.d Capitolo alle Gratie qui d'Udine, et Vicario Arcivescovile morì in quest'oggi in età d'anni 68 nella sua casa, posta confinante con li P. P. dell'Oratorio, qui sig.r dignissimo sostenne le sue cariche di Decano, il vicario sotto il Patriarca Dionisio, di poi sotto il Patriarca Daniele, et Cardinale, nella soppressione dell' Patriarcato, et delli due Capitoli: Aquilejese, et Udinese si portò con grande costanza, molto si maneggiò nell'erezione dell' nuovo capitolo, et in tutti li incontri si portò da saggio et

prudente religioso, Dio l'habbi in gloria. Fù sepolto nella Chiesa dell'Duomo con bella pompa.

---

29. Genaro 1766.

Il Nob. Sig.r Giuseppe Paparotti morì il giorno d'oggi in età d'anni 82 fù Sig.r degno, fù dell'territorio di Monfalcone la sua Casa, et lui abitava in quel loco la maggior parte dell'anno, successe che vendo da detto loco nella stagione più rigida dell'inverno gl'accade un colpo appopletico per strada, et condotto nella villa di Trivignano ricoverossi in casa Biancona suoi parenti, et ivi finì sua vita. Fù portato in Udine et sepolto nella Chiesa di S. Lucca. Lassia un figlio ammogliato nella Sig.ra Nicoletis di Cividale qual ha la disgratia d'haver havuto dei figli ma tutti morti.

---

14. Febraro 1766

Il N. Sig.r Gio: Battista Treo uno delli cinque fratelli figli dell'q.m Sig.r Aurelio Treo et della Sig.ra Elena nata di sangue Ottomano regio, della stirpe dell' G: Sig.r la cui istoria si conserva in Casa Treo, morì il giorno d'oggi lassiando tre altri et il quarto per nome Servilio Prete, che morì già anni sono, morì in età d'anni 55. circa.

1766 10 Febraro

La Casa Caiselli molto sfortunata nelli suoi due matrimonij dell' Con. Bernardino: Il primo con la Co: Pisana nata

Brandolini N. V. qual doppo diversi anni di matrimonio morì dell' parto d'un figlio maschio cavatoli a viva forza lasciando sette figlie femine, essendoli anco morti tre figli maschi, Il secondo fù con la Co. Tadea Antonini figlia dell' Co. Alfonsetto, et della Co. Giovanna nata ancora lei Brandolini qual veniva ad esserli nezza, fù fatti cativo pronostico di questo matrimonio stante la parentella; et in fati in tutto il tempo che vissero insieme hebbe bensi due figli maschi, et due femine quali tutti morsero a riserva d'una figlia, et la Contessa nell' parto dell' terzo doppo quatro giorni morì assie con lui il giorno d'oggi 10 febraro lasciando il marito vedovo senza discendenza masculina.

Tassi- li

1766 Febraro

Il Co. Francesco Florio già noto in questa nostra Patria non solo, ma anco in Venetia, et Roma per le sue rare doti di virtù massime nella Teologia, et Jus Canonico, ma anco per la sua prudenza, sarezza, et affabilità, già havutto il freggio non solo dell' nostro insigne Capitolo novo, doppo haver anco dimorato nell' secolare Aquilea ss; et in questo contanto come Canonico, ma anco come primicerio, doppo la morte dell' Rmo Belgrado fu elletto da S. Ecc. Rev. Monsig. Girolamo Gradenigo suo Vicar. generale della sua Diocesi Udinese, sdegnò per qualche tempo l'acetar tal carica, cossi portatto dalla sua naturale quiete, et flema; ma obligato da Chi poteva comandarli l'accettò

Florio

4. Marzo 1766

Il Co. Antonio Madrisio morì il giorno d'oggi in età di 66. anni fù il quinto delli suoi fratelli. Questo Sig.re nella sua prima età compiti li anni 20 si fece Gesuita, visse in essa religione anni Dieci senza professione l'anno 1730 ritornò à Casa, si divise dalli fratelli et s'amogliò nella Sig.ra Dorotea Treo, li toccò il loco ò Stabile di Clauiano, ma mai stette quieto nell' corso di sua vita sempre in continuate liti tanto coi fratelli quanto con altri. Promosse il Sindicato di Padoa et l'ottene, l'esercitò un anno ma come suo discapito, et non ottene altro, che il laureato, havendo speso molto; non riussì nell' foro, et la sposa fù sterilanea. Ammogliato hebbe nove figli tra maschi, e femine, quali tutti morsero bambini, a riserva d'una figlia qual l'anno 1764 vestì l'abito di francescana facendosi Capucina. Deteriorata di molto la Casa Madrisia per le divisioni dell. fratelli figli dell' Sig.r Marco, et anco per li molti debiti fatti, et contratti dalli suoi fratelli, il C. Iseppo figlio dell' C. Marco assieme con suoi propri figli subordinò tutta la sua facoltà, acquisti; o delli suoi ascendenti massime di Lodovico, et altro fratello, quali nelli loro testamenti lasciano sotto fideicomisso tutta la loro facoltà, perciò nell' fine della loro sobordinatione restò divisa in

due parti, una toccata alli figli d'Iseppo, et l'altra ad Antonio, ora li figli d'Iseppo vanno all'possesso di tutto il fideicomesso, et il libero alli eredi.

1766 5 Marzo.

Rinoldi

La famiglia Rinoldo nobile di questa Città visse con dell' decoro nelle età passate, hebbe la sua abitazione su la riva del giardino nelle case ora possedute dalli Sig.ri Percotti. Furono tre fratelli da me conosciuti il primo Prete, che fù Canonico d'Udine, il secondo s'amoglio et il terzo fù soldatto sotto questo Ser.mo Dominio, et militò in levante; l'amogliatto hebbe altri tre figli, cioè Giovanni che morse giovine, Albano che fù prete et Francesco che prese in moglie una Beltrame della terra di Valvasone, dalla quale non ebbe figli; morse giovine et lasciò la moglie vedova senza succesione. Il soldatto si amogliò anco lui, et hebbe un figlio maschio, et tanto questo quanto il padre ritirarono in Palma divisi in due famiglie, la prima in Udine apresso la Chiesa et Convento dell' Carmine, et l'altra in Palma. Il Sig.r Albano Prete visse sempre da bon religioso, atese con solecitudine agl' avanzamento di sua casa, et il giorno d'oggi finì di vivere in età d'anni 60 in circa. Fà il suo testamento et dispone delle sua facoltà

instituendo erede il nepote figlio dell'soldato, che abita in Palma, et tutta la roba, et famiglia si riduce di novo in una sola oltre molti, et molti legati che lascia à Chiese, fraterne, et fabriche, il tutto suo aquisto al suo avanzo

10 Marzo 1766

Conforme il solito fu ridotto questo maggior consiglio per la creazione delli Deputatti per il semestre venturo et furono
il Nob. Sig.r Carlo Paparotti Dott.e
il d. Sig.r Francesco Manlica q. Germanico Dott.e
il d. Sig.r Bernardino Massaro
il d. Sig.r C. Francesco Becattan q. Gio Maria.
il d. Sig.r Giuseppe Sabadini
il d. Sig.r Tomaso Matioli q. Vitorio
il Sig.r Francesco Dell Dose Paper.
In oltre vedendo la dificoltà che quasi sempre era d'unire li consigli molti tralasciarano d'intervenirvi et bene spesso non poteva ridursi; fu posta una parte, che nell'Capello delle nomine fusse posta una balla d'oro senza alcun segno, et à quello li tocasse conseguisse una gratia di ducati cinque, così da cetero in tutti li consigli

20 Marzo 1766

Doppo la morte dell'Rev.o Mon.r Francesco Belgrado Vicario Gen.e e Decano dell'R. V. Capitolo d'Udine. Vacando la dignità di Decano fu conferitta dall'Ecc.mo Senato à Mons. Antonio di Montegnacco per li suoi servigij prestati à questa Ser.ma Republica in diversi incontri.

1766 15 Marzo

Il C. Francesco Florio Canonico, et Primicerio di questo Ca-
pitolo Udinese insigne per le sue virtù, tanto di Dottrina
Ecclesiastica, et morale, quanto di Civille, et politica,
insigne sempre nella sua qualità, et modesto noto non
solo in patria, ma anco nelle principali Città d'Italia
Vacando il Vescovado d'Adria fu dalla santità di N. S.
Papa   eletto à quel vescovado collaplauso
non solo di sua patria, et Conitadini, ma anco dell'
Ecc.mo Senato, in cui speravasi che le sue qualità, et tem-
peramento di vita, et costumi lo rendessero fra gl'
huomini più gloriosi della nostra Patria. Ma la sua
modestia, et la sua natura mite, et somessa l'indusse-
ro à rinunziare à tale dignità, qual renunzia ricevuta
dal Pontefice l'anello, ma con sommo dispiacere di quest
Città et Patria, et di tutti in Universale. Morto che fu il
Rev.mo e Em.or Belgrado Mons. nostro Arcivesc.o e elesse suo
Vicario Gen.le per tutta la sua Diocesi, qual impiego accettò
contento di servire alla sua Patria et sua Diocesi. Rinunzia
questa rinunzia in Roma fu eletto à questa dignità il R.do Pa.re
Spiro Nob. Padovano Religioso Benedettino
Arnaldo Spiron di Padova Monaco Cassinense eletto Vescovo d'Adria.

---

27. Marzo 1766

Non essendo ancora giunto in Città il nostro Rev.mo Mons. Arci-
vescovo, nè havendo preso il possesso della sua dignità, et approssi-
mandosi la settimana santa il cui giorno di Santo si fà la solennità
dell'Oglio santo, Mons. Ill.mo et Rev.mo Vescovo Cantio di Capo
d'Istria fratello del Re. Prepo.to di questo Capitolo fù la
detta funtione nella Chiesa metropol. del nostro Domo
con le solite formalità et.

6 Aprile 1766

Giorno dell'ottava di Pasqua conforme le leggi fu ridotto il Consiglio di questa Città per la creatione dei novi sogetti in mancanza delli defonti et furono

li morti	li novi
C. Fabio Antonini	= N. Sig.r Deciano Deciani
C. Tommaso Tartagna	= N. Sig.r Giacomo Coronalla
C. Francesco Antonini di Cerasito	= Nob. Sig.r Stefano Madrisio
N. Sig.r Filippo Paparoti	= N. Sig.r Carlo Lovaria
N. Sig.r G. Battista Treo	= Sig. Fortunato Bianchini della Città di Udine nostro Protomedico.
C. Antonio Madrisio	

15. Aprile 1766

Il N. Sig.r Co. Antonio Bortolini il giorno d'oggi partì per Malta à far le sue caravane havendo già due anni ottenuta la croce di quella insigne Religione.

28 Aprile 1766

Il C. Antonio Dragoni figlio dell' C. Francesco et della N. Sig.a nata Arcoloniani sposa il giorno d'oggi la Co. Lavinia figlia dell' Co. Daniele Florio.

Maggio 1766

Il Rev. Sig.r C. Antonio di Montegnacco Canonico, et Decano di questo Capitolo d'Aquileja et Teologo di questa Ser.ma Repub. dà all'publico un libro contro li beni stabili posseduti dalle Religioni, et Fraterne, ma dall'universale viene poco agradito.

1766 30 Maggio.

Essendo molti anni, che non era stato ridotto il Mag.co Parlamento di questa Patria, si mandarono le lettere circolari per l'unione d'esso, ma li cativi tempi di pioggie et torenti non permisero alli sogietti destinati il venirvi, si ridusse solo la convocazione et ventilate diverse materie importanti, si divenne alla ribalotatione delli salariali, et di tutti li sogietti dipendenti allo stesso Parlamento

et toccò la disgratia all' Cancelliero S. Sig.r Giulio Bareai il cader et restar escluso dalla sua carica. Diversi giorni doppo si fece un altra Convocatione in cui si divenne alla creatione dell' novo Cancelliero, et fra li molti concorenti fu prescielto il S. Sig.r Giacomo Belgrado dottor di legge, giovine di bona aspettativa figlio dell' Ecc.mo Signor Alfonso medico di questa Città.

1766 2 ...

Il Bosco di Susans posto sotto il Castello possedutto dalli C. Colloredi, et che porta il titolo di Marchesato fu sempre tenutto da quei Signori con dell' riguardo procurando, che non sij frequentatto da Caciatori, desiderando loro di goder da quella cacia, stante il bel sito proprio, et vicino all' loro Castello. Quelli di S. Daniele hanno sempre pretesso d'andarvi, et sempre sonno andatti aducendovi le loro ragioni antiche di possesso in quello, et che in patria non dasi alcuna cacia riservata. Premendo all' Marchese Ridolfo nella sue nozze fatte con la Cont.a di Villanicco la vendemie trascorse molto selvaticino havevali desiderio di far far la Cacia, et havendo ritrovati due che caciavano li fece ucider li cani. Sdegnati molto per tal fatto quelli di S. Daniele s'unirono insieme diversi di loro, et andarono alla cacia in molti, ma havendo trovato il bosco sparso di veleno, qual magnato da loro cani restarono molti morti, questo fatto acrebbe più che mai lo sdegno, et risolsero voler andarvi, et unitisi di novo insieme si portarono nell' bosco non con Cani, ma condussero seco loro diversi Vilani con stanghe lunghe et fecero bater il bosco ucidendo la selvaticina, che fugiva all' rumore. Spiacque molto all' marchese tal fatò, et per la congiuntura dell' tempo dovè sorpasarlo, ma doppo ricorso à Venetia ottenne una Ducale diretta all' Ecc.mo Logot.e di dover mandar à chiamar

li [illegible] [illegible], et farli un publico rimprovero per tale falo. Esseguì il Logot.e a sua comissione, et havendoli fatti venir in Udine in questi giorni, et doppo haver fatti andar in Castello molte volte alla fine li diede audienza et fatali leggier la Ducale li fece un rimprovero nell'poco rispetto dovuto alla casa Colloredo, et dell'ardimento di tale unione; non nominò mai la causa, ne se fij publica, ò particolare et così si sopì tale facenda.

Pochi giorni doppo, capitò una ducale all'Ecc.mo Logot.e qual fu publicata come il bosco di Susans, et tutte le caccie dell Friuli fossero libere à ciascuno, et che nessuno potesse aprorvisi; non essendo caccie riservate in essa patria.

1766 Luglio

Fino l'inverno passato di quest'anno nella Città di Cividale furono ritrovate le porte dell'monte di pietà parte rotte, et parte aperte nell Massarato dell Sig.r Bertoldeo, che abitava nell'secondo piano di sopra et naque questione con l'altro massaro di sotto circa la Custodia della porta maestra da basso toccandoli l'una d'essa all' massaro di sotto. Il furto delle gioie rubate, oro, et soldi importava alli conti fatti circa dieci mille ducati; si dibatè un pezzo à chi toccar dovesse il risarcimento; il corso dell'tempo però, et ssummale le cose fece vedere, che il Massaro Bertoldeo haveva lui svaligiato esso suo monte, et con arte loffiate le porte aperte et rotte, perciò fu condotto in carcere, et tenutto in forza due mesi circa, un giorno all'improviso capitarono dodici huomini mascherati, et armati quali à viva forza ruppero le porte della prigione et lo condussero fuori di Città, et in sicuro. Di tale violenza, et falo diccsi essere stato consenziente il Provedditore; mediante una recognitione ben proporzionata all'servigio. Questo fatto fu delegato all'Ecc.o Logot.e d'Udine Lug.o Foscari qual non volse aucttar tale comissione, et fu destinato l'Ecc.o Generale di Palma in suo luoco.

Roberia a S. Monte di Civid.

1766 Giugno.

Pianse la Città d'Udine sino il Novem. passato la morte dell'Ecc.° et Re.° Mon.r Bortolomio Gradenigo suo primo Arcivescovo, ma consolatosi poi con la nuova, che pochi giorni doppo riceve della nova Ellettione fatta dall'Ecc. Senato nella Persona dell'di lui frat. Ill.o Mons. Illu. et Rev.° con gran. gion: Jeroslamo Chierico Teatino. A questa ellettione ritrovavasi lui in Roma sostenendo la carica di diffinitore della sua Congregatione, ma à tal nuova portossi à Venetia per disporre li suoi inte ressi circa l'accettazione à tale nova dignità. Quivi stabilito li più necessarj concernenti tale proposito et si spedì a Roma la nomina di questo novo soggetto, gli fecero le bolle, ma non essendo di satisfatione la formola d'esse all'Ecc.mo Senato, furono riman date per la corretione delle medeme, et passarono due mesi in ma- neggi, finalmente accordatesi le parti capitarono in Venetia et adì 8 Giugno di quest'anno vennero in Udine spedite dall' Eccel.mo Senato con ducale à questo Ecc. Logot.e che partecipate all'Ill.o Rev.mo Capitolo il Sig.r Co. Francesco Florio Vicario Gen.le con procura à lui diretta prese il possesso spirituale di tale dignità. Fatto questo primo passo, si stabilì la giornata in cui doveva venire alla sua dignità, et fù stabilito il giorno decimo quinto di questo mese di Giugno dell'anno in cui siamo 1766. Detto giorno delli quindici qual cade in giorno di Domenica il Rev.mo Capitolo doppo il vespero, et accompagnato da tutta la No- biltà, ove intervenne anco l'Ecc.° Logot.e N.H. spero nelle carozze quali furono all'num.° di 31 et precedeva tutte quella dell'Ecc.° Logotenente in cui trovavasi esso, il Re.° Canonico Preposito, Co. Florio Vicario gene. et Primicerio, l'altri Canonici in altre ca- rozze con la Nobiltà, et andarono ad incontrarlo alle rive dell' Cormore, et ivi smontati tutti dalle carozze il Rev.° Canonico fece il complimento à nome dell'Rev.mo Capitolo, et Nobiltà tutta,

Arcivescovi

il concorso dell' popolo, et plebaglia, s'estese dalla porta di Vassole fino ad esso sito, et con grida festose l'accompagnavano per tutto il corso della strada. Precediva prima la sua carozza à muta à sei, di poi quella dell' Legolì à muta à sei di poi quelle à muta à quattro, et poi l'altre formando tutte un lunghissimo cordone, giunsero in città doppo l'ore 23 et andarono à smontare all' Palazzo Arcivescovile ove quella piazza era tutta affollata di popolo, et ascese le scale fù la Nobiltà ricevuta nella Salla et camere nobili ove fù datto un sontuoso rinfresco, qual terminato l'Ecc. Legolì prese congedo, e la Nobiltà si trattenne fino alle una della notte, ove finillà funtione.

Due giorni di riposo in palazzo ricevendo continue visite della Nobiltà, che andava à compirlo separatamente, et à farli suoi officij particolari. Il terzo giorno poi, che fù alli 18. del mese giorno di suo possesso et che portossi all' Domo andò il Rev.mo Capitolo à levarlo in abiti solenni, cioè in Capa magna croce inalborata preceduto da Mansionarij Capellani, et Seminaristi. Ricevuta questa processione nella salla, et prime camere ricevè il Rev.mo Capitolo nella camera nobile d'udienza, ove il Rev.mo Preposito C. Comelio fece un belissimo discorso in lingua latina, di poi andatti nella Capella ivi presse l'Abiti Sacerdotali, cioè piviale, mitra, et pastorale, et li canonici deposta la Capamagna si vestirono anco essi negli abiti Sacerdotali cioè in pianeta, et li Diaconi in Dalmatica, et postosi sotto il baldacchino, si principiò la processione verso il Domo. La strada fù per il borgo di S. Bartolomeo le di cui finestre erano guarnite di tapedi et li muri di quadri, et damaschi; giunto alla Chiesa fatta l'adoratione all' Venerabile si portò alla sua sedia ove sentiti li soliti salmi, che si cantano in tali ingressi, di poi disse la sua prima messa cantatta da fiorita musica à doppij organi et doppij suonij qual terminata diede la benedizione à tutto il gran popolo che v'erra accorso, et cosi terminossi talle solenne funtione.

Doppo pranso poi mandò il suo secretario accompagnato d'altri Religio-
si di sua Corte in ossequio à partecipar all'Ecc. Sig.r Logote. et Consi-
gliari la sua venutta in Città et il possesso preso della sua nova
Dignità di Arcivescovo. Ricevuta questa cerimonia la mattina se-
guente si portò à farli la sua visita di complimento con tutta
la formalità publica accompagnato da tutta la sua officialità,
et soldatesca, suoi moschettieri, cursori, seguito dalle sue carozze,
et accompagnato da moltitudine di Nobiltà, et terminata la visita
si restituì in Castello con l'istesso seguito. Participò pure esso
Rev.mo Arciv.o la sua venutta et possesso per via del suo secreta-
rio all'Magistratto Ill.mo delli Nob. Sig.ri Deputati, quali doppo
ritornato in Castello l'Ecc.mo Logote. andarono magistralmen-
te in abiti di funtione accompagnati et preceduti da suoi officiali
à casacche, et seguiti da diversi Nobili Cittadini ove fatto
il loro complimento, et restituiti alle camere dell Magistra-
to si compì questa nova solenne funtione.
Giunto apena in Città et preso il possesso della sua dignità
s'applicò subito all'maneggio d'esso, promulgò diversi ordi-
ni circa il vestire et il portarsi de religiosi troppo liber-
tini negl'abiti, et bizarrie mondane; sagrò molti di tutti
gl'ordini si Sacerdoti, Diaconi, et Subdiaconi, diversi già
sagrati li sospesi; bandì dall'isole del seminario li scandalosi,
et fece altre benigne opere di pietà. Non si fermò lungo
tempo in Città, che chiamato à Bresa da quel Vescovo suo suf-
fraganio, dovè portarsi à quella diocesi per assister come superiore
alli altri Vescovi ad una funtione solennissima, che s'haveva da
farsi per la translatione di due corpi di Santi, et li primi d'Ago-
sto partì per detta Città conducendo seco tutti li Religiosi
di sua corte, et alquanti Canonici di questo Metropolitano
Capitolo. La sua ob.

La not[te] stessa in cui si festegiava la venuta dell' nostro Seg[ue] Princ[i]pe circa le ore quattro arrivò di passagio alla locanda dell' Sig.r Cuccia il Prencipe Poniotowscky fratello dell' Re di Polonia regnante. Questo Principe era all servitio da più anni della Imperatrice Regina d'Ungaria, et haveva servito in qualità di generale nelle ultime guere nella Hessia contro il Re di Prussia in cui haveva riportatto molta gloria nelle sue attioni il di cui testimonio vedevasi nelle ferite, che apparivano nelle cicatrici di sua vita. Veniva questo dalla Lombardia, et doveva passare per lo Stato Austriaco per portarsi à Viena, et alla revista delli confini delli contadi di Gradiscca, Goritia, Trieste, et tutta la Croatia doppo haver veduti quelli d'Italia. Si fermò più giorni otto, ne quali la nostra Nobiltà procurò darli, et servito d'ogni divertimento che questa Città possa farsi. La Nobiltà dell' Cassino elesse quatro Nobili soggetti, che lo servissero alla locanda à compir con lui, et nelle loro Carozze ben guarnite, et proprie lo condussero per Città, li fecero vedere le cose più remarcabili della medema, come il monte di pietà, cioè le gioie, pegni d'oro, et argento, Cassa et altre cose simili di valore, il palazzo publico, Chiese et c. Ogni sera gl' diedero divertimento come dell' gioco all' cassino, il gioco dell' balone in mercaventuo non usso ne suoi paesi, accademie di suoni et la notte che partì fù il gioco di poi festa da ballo, qual terminata montò nelle carozze di posta et partì contento di questa città, et si portò à Goritia seguendo il suo viaggio per Viena.

Principe Poniatowski. a [?]

---

25 Giugno 1766.

L'Inscr. nell' pio Ospitale di questa Città fù eletto nell' magior Consiglio di quella fraterna il C. Giuseppe Garzi, et per Camerario il Sig.r G. Batista Cinogna

1766 Luglio

La Contessa Ellisnora Bertolini nata Porcenigo moglie dell'fu Co. Gio: Batista et madre dell'Co: Ettore in età d'anni 91 morì il giorno d'oggi 18 Luglio 1766.

1766 4 Agosto

La Nob. Sig.ra Pontoni nata Virgilia fu moglie dell'q.m Sig. Leonardo morì il giorno d'oggi in età d'81 anno, il d. q.m marito in età d'anni 90 circa portò tutta la facoltà Virgilia in casa Pontona consistente nel Stabile di Maimas.

---

10 Agosto 1766.

Doppo diversi anni et diverse contese con il Reggimento passato et la cassatione dell'Sig.r Giulio Borealta della cancelleria della Patria, et elletione dell'Sig.r Giacomo Belgrado figlio dell'Sig.r Alfonso Medico s'è unito in questo giorno il Mag.co Parlamento et sono stati eletti in "Deputati" di quà dell Tagliamento li Nob. Sig.ri

per li prelati N. Sig. Co. C. Camulio Prep.o di questo Capitolo d'Udine per li Castellani N. Sig. C. Gasparo Strassoldo per le Communità N. Sig.

---

21. Agosto 1766

Deputati della Città per il corrente anno.

C. Francesco Tartagna Dott.

N. Marzio Franceschinis Dott.

Co Alfonso Asquino

N. Daniel della Porta.

N. Giulio Agricola.

C. Giacomo Frinco
2. Sig. Nicolò Sbrugnano. Pre
3. La prima pietra che fù posta fù dell' Sig. Ubaldo Zanon.

1766 25 Agosto

Il N. Sig. Francesco Deciano, famiglia delle nobili et antiche di questa Città figlio dell' Sig. Deciano Deciani, in età di 77 anni morì il giorno d'oggi 25 Agosto. Furono tre fratelli questo hebbe in moglie la Sig. Cosmini di Pordenone da cui ebbe tre figli maschi, uno de quali otto giorni doppo per nome Benedetto morì anco xpo, et morirono tutti due nella età di Martignano suo Stabile, restano altri due all' mantenimento della famiglia.

1766 Sett.re

Il N. Sig.r Andrea Trento sposò all'ultimi di questo mese la N. Sig.ra Giulia figlia dell' C. Antonio Beretta, et della Sig.ra C. Doralice nata Mantica di Fontana Fredda non fù alcun corteggio, ma il tutto privato.

1766 Ott.re

Il N. Sig. Pietro Marchettani havendo sposata fino l'anno passato la N. Sig.a figlia dell' N. S. Pietro Buiatti in questo mese ha havuto il suo primo genito à cui l'è stato posto nome Antonio.

Fine

1766 Ott.e

Il Co. Gio. Battista Antonini sposa la nob. Sig.ra Cecilia ...
... figlia del Ecc.mo Sig.
Questa famiglia Antonina proviene dall' Ill. Fabio ...
ficaron delle piazze in Borgo di gemona furono tre
fratelli di questa discendenza; Massimo, Pamfilo et
Antonio, Massimo hebbe in moglie Franca Protesta-
qua di cui hebbe due figlie femine, una si maritò in
Casa Brazza di Pagna, l'altra nell Sig.r Federico Fran-
... della Villa, et questo ramo andò estinto,
Pamfilo hebbe in moglie Lavina Tealdi; et hebbe una
numerosa prole si di maschi, che di femine et amoglia-
tosi il primog.to per nome Fabio in una Degratia, morse
... anni fine senza lasciar prole maschile, solo due
femine sotto la custodia del fratello Gierolamo es-
sendo il terzo per nome Giulio per sua disgratia Erma-
frodito ... questo Ramo di famiglia va estinto
... il terzo, il ultimo delli fratelli s'amogliò anco-
... et hebbe una Contessa di Porcia, da cui matrimo-
nio nacquero da essi figli, quali atesero all buon go-
verno di sua Casa, essendo il primo fatto Religioso, [illegible]
et il secondo per nome G. Batista qual fa il presente
matrimonio.

1766.

La famiglia Mantica di Pordenone, che con la morte dell'
Sig.r Federico andò estinta che questa qui d'Udine ...
mati di fontana bona divenero eredi della facoltà
di quella, giustati con la madre et moglie di esso Co.
Federico a quali li fu cesso li beni di Pordenone in pa-
gamento delle loro doti, et il stabile di S. Marizza toccò
à Casa Mantica, cioè alle due famiglie abitanti in
borgo di S. Cristoforo una provenienta da Germanico,

et l'altra dall fratello Francesco di Fontanabona
come secondo di quel ramo, et primogenitura. Uniti si
questi come unici eredi venderono tutta l'eredita,
cioè il Stabile di S. Marizza all Sig.
Carguelli mercante d'ogni sorta di roba abita, et è
oriundo nella villa di   sotto Spilimbergo
et questo per la somma di ventidue milla ducati.
Dico Duc. 22000. et queste vendemie 1766 sonno
andatti all possesso di questo aquisto con haver esbor-
sato il detto contante et hanno goduto questa
prima entratta. Questa famiglia Carguelli non è mai
stata nota in Città, se non in quest anno, et vi erano
il Padre con quatro figli maschi uno de quali è Dot-
tore et ha principiato solo quest anno à farsi noto
col far l'Avocato havendo aquistato una casa dall
Sig. Nicolò Colombato posta nell contrada di S. Toma-
so mentre esso Colombato è passato ad abitar in
androna Savorgnana nella casa abitavano li Sig.
Romano aquistata dalli Sig. Ottavio et loro padre
G. Battista dall Sig. Francesco Treo famiglia che
con la morte di questo Sig. re andò estinta. Il Colom-
batto s'ha fatto rilasciar dalli Romani in virtù
d'un testamento d'uno de suoi Antichi qual
li fece sotto Fidei Comisso.

1766 ......

Noto in questo à Carte 8. le controversie successe tra
quelli di S. Daniele et il Marc. Ridolfo di Colore-
do per la caccia dell bosco di Susans qual fu dichiarato
commune a tutti, non essendovi Caccia privata in
Friuli, et questo con Ducale dall'Ecc.mo Senato et, ma
quelli di S. Daniele essendo dall'Ecc.mo Reggimento

rimproveratti et fatoli una bona passata, si di-
sgustarono molto d'essa et portarono le sue doglianze
a Venetia, quali sentitte dall'Ecc. Senato man-
darono la Comissione all'Ecc.mo Generale di Palma,
qual fermò un rigoroso processo all'Ecc. Rogole
[illegible] passato nell'rimproverarli le sue commis-
sioni, ma rilevatosi in esso processo non haver
sorpassato alcuna cosa alle sue commissioni fu-
rono chiamati à Palma, et ivi hebbero altra ra-
manzina, et rimprovero maggiore. Il Sig.r Giuseppe
Ga.. il ritrovavasi à Venetia et lui mediante li sui
amici, corrispondenti et patroni aveva promosso, et ot-
tenuto questo processo, et questo per favorire Casa
Beltrame, à cui casa era molto partiale, et haveva
gran servitu, i due figli dell'Co. Flavio erano del-
li rei; fu chiamato al Consiglio de Dieci Savij et
ricevè una potentissima ripassata che fremme et fu
in pericolo di sua vita.

La notte delli 20. Genaro 1764.
Il Sig.r Lucrezio mio dilettiss.mo Fratello autore di questo
Libro, sorpreso d'impetuoso malle che travagliandolo sino alla notte dalli 23. alle ore – 10 – munito
de Ss. Sacramenti spirò l'anima a Dio in Età
d'anni 70. –

+ Lucrezio Palladio autore di queste memorie

5. Luglio 1782
Alle 4. della notte morì all'improviso il Conte
Prospero Antonini.

In quest'Anno 1762 alli 15. Aprile seguì l'esecu
zione della Sentenza alla Forcha nella persona
di Domenico Antonio Pignatelli detto Fedele
Oriundo di Carmagnola nel Piemontese qual
si faceva chiamare Antonio Pignata che fu
famosissimo Ladro Capo di numerosa compa-
gnia a quelli comandava et dirigeva nell'esecuzione
de' furti come nella seguente si leggerà, per quanto
fu ritrovato dal lungo Processo seguito in Udine nel
corso di tredici mesi, che a motivo delli grandi difficoltà
incontrate per la pertinace insistenza di costui
ancorchè Reo potente covertendo ogni cosa con
costanti negative a fronte de minacciati tormen=
ti che fu di grande impazzo, et notabile dispendio
alla Giustizia.

Narrazione

Dell'Anno 1762 circa gli ultimi di Aprile giunsero
in Udine due forestieri in figura mercanti-
le di [illegible] quelli alloggiando nella Locan
da della Giacera praticavano et conversavano
questi co' cittadini considerati come onorate Per-
sone et Civili. Dopo qualche mese di dimora in
detta Locanda venne al Locandiere curiosità
di sapere quello facevano nella loro camera
mentre gran parte del giorno sentiva rumor
di lime e di altri strumenti fabrili; ed un giorno
mentre erano questi per la Città fece un picolo
alla porta tanto che gli bastò per vedere e d'appa
garsi scoprì questo alcune lime et achiavi sopra
d'un tavoliere parte perfezionate et parte in
perfette vede ancora diverse canne et altri ordini
et ciò veduto si mosse a sospetto contro Costoro

stàndoli atendolo et oservanti d'ogni loro azioni, et ve
dendo che molto molto notti non comparivano alla Locanda
se non poco prima del giorno maggiormente gli crebe
ice consigliato da un suo amico risolsse dar cenno alla
Giustizia che fatti li opportuni riflessi alli accennati
sospetti si fu ricusata la ritenzione.

O sia per esser accorti costoro del sospetto di detto Lo
candiere O sia che avessero compita la loro opera, il quale
li premeva un giorno all'improviso posero le selle a lor
cavali et le valiggie si partirono dalla Locanda Subito sa
dalli Sbirri la loro partita quando già avevano la commissione
di ritenerli et contro supposito che fussero usciti dalla Città
corsero per inseguirli fino al di fuori ma caso fu che co=
storo avendo sferato un cavalo prima di uscire di Città
si portarono da un marisscalco nella contrada di S. Cristo
folo a farlo rimetere che gli tardò la loro partita, et
questa tardanza fece che poco lungi della Città incon
trassero nelli stessi Sbirri che ritornavano à dietro da
quali con l'armi alla mano furono assaliti, et arrestati
conducendoli alle Carceri.

Giunti alle dette carceri poco alterati ancor che si
trovassero nelle mani della Giustizia anzi con corag
gio ed aroganza si diffendevano ad ogni accusa d'assi evi
denti indizij già la Giustizia era venuta in cognizione
della loro malizia ma più che mai pertinaci negavano
ogni fatto ancorche evidente.

Per convincerli finalmente si convienè separati uno
all'altro et furono posti nelle carceri sotto terra delli
Forni con ferri alle mani ed à piedi dove provando
continuato tormento stando in quel orrido sepolcro
i Rei così allo muro legati co ferri senza poter sten
dersi ne aver mai riposo.

Uno di questi, detto Annibale Pozzi vedendo ridurre ai
sso disperato di dover patire li rigori della Giustizia et
poi soccombere alla morte mentre da manifesti indizi
di giorno in giorno venivano scoperte le loro reità.
Fatto questo generoso proetto alla Giustizia chiedendoli
l'impunità che lui avrebbe confessato et manifesto
il tutto. Gli fu accordato il progetto et concessa l'impu-
nità attesa però la sincera manifestazione d'ogni cosa
con riserva di condannarlo quando non avesse riferito
con realtà, et che in lui non si avesse scoperta ma=
lizia et frode.

Chiamato il detto Annibale dalla Villa mani-
festò alla Giustizia ogni reato, et la lunga serie de
delitti commessi et chi di lui compagno et uno Chia-
mato Antonio Prignata erra il Capo, et principale
di tutta la compagnia di Ladri al numero di circa sessanta
questi tutti dipendenti di lui sotto et esecutori de' furti
dallo stesso premeditati et disposti.

Riferì poi, che detto Antonio, erra perittissimo
ingegnere et fabbricatore de ferri, et chiavi che s'adat-
tavano ad ogni serratura aprendo con facilità ogni
porta et scrigni più assicurati et forti e che dallo
stesso venivano consegnate le dette chiavi, et ferri
a quelli Ladri da lui destinati per le esecuzioni, et li
spediva per Provincie ovunque li pareva. Come di fatto
gli riferì, che nel anno 1741 in Brescia aprirono la
porta et il scrigno ad un ricco Orefice et gli rubarono
per 800. zecchini. In Ginevra lo stesso Antonio con
parte de' suoi seguaci rubò per cinquanta mille zecchi-
ni et si partì senza minimo indizio di lui. Così in
Milano dopo più e più botti d'argenti orri orologgi et
scatole si partirono salvi ed andarono a Roma dove aprirono

la porta ad un mercante Francese et li presero tutto il dinaro et molti Galloni d'oro gran valore

Partiti da Roma giunsero nel stato della Ser.ma Repub.ca di Venezia ed passati in Verona rubarono gran summa di denaro ad un Barbiero et tentarono un grosso furto al monastero d'Aversa che non gli sorti di la passati in Venezia dove fecero più attentati, che non gli riuscirono e finalmente gli riuscì aprir la botega ad un mercatante schiavone et fecero grosso furto di denaro Indi passati a Bassano aprirono et rubarono ad un orefice per Duc.ti 3000 che dallo stesso furono inseguiti fino nel milanese.

Circa l'anno 1750 il detto Antonio, et suoi fedeli compagni si partirono et si portarono nell' Regno di Francia dove incontrate molte buone occasioni di furti chiamò a se delli altri operatori della sua compagnia provedendo essi de ferri artificiosi et chiavi due gli riuscirono molti furti con tutta felicità, di considerabili summe che poi conosciuti, et però essi furono banditi capitalmente da Parigi, et Marsiglia.

Con l'idea di quei grossi furti il detto Antonio Capo con sei de più scaltri et forti seguaci circa l'anno 1753 si portò nell'Olanda ed in Inghiltera che tal viaggio non li fu proficuo mentre non potte sortire alcun furto atentato ancorche avesse fatta ogni diligenza et studio a motivo delle forti serrature delle porte et scrigni che non gli fu possibile arrivare a valide serre li ben disposti in esse ed impenetrabili, avendo fatti però alcuni furti di mano non di gran summa.

Dall'anno 1726 fecero di nuovo recapito nell'Stato Veneto et dall detto Antonio, et suoi fu attentato un grosso furto nella fabrica dell'Ospizio di Verona che mentre,

si affaticavano per aprire la Porta con un ferro dallo stesso fatto a bella posta. Fu dalli suoi esploratori avisato che veniva la ronda de' Soldati. Onde lasciata l'opera imperfetta si partirono, et per sua cauzione in caso fussero fermati gettarono detto ferro in un pozzo.

Di là passarono in Brescia, dove gli riuscì il primo attentato da un ricco Sig.re che aperte le porte gli rubarono per la som.a di Duc.ti 6000 ed ad un mercante per Ducati 2000 et molte preciose merci d'oro, e di seta.

In questo tempo giunse ad Antonio la notizia della cattura di un suo figlio in Londra insieme con altri complici, quali erano processati per essere condannati alla morte. Si portò subito et giunto a confini dell'Stati gli riuscì con officiosi maneggi e trattati la liberazione previo però l'esborso di 15000 zecchini che con puntualità furono da lui esborsati et trasmessi.

Liberato che ebbe il figlio fece di nuovo recapito nello Stato Sere.ma Repub.ca Veneta anno 1765 qual passato in Padoa gli sortì di rubare nella Fattoria dell'Episcopato per 1700 Ducati d'argento, ed all'Erario della campagna per il n.o di 80. zecchini con 600 Duca.ti d'altra moneta.

Partiti di Padoa de a fine di detto anno Antonio con esso Anibale passarono nel Friuli ed arrivati nella Città metropolitana di Udine capo di detta Provincia dove risiede il Logotenente Generale per il detto serenissimo Dominio Veneto. In questa si trattenero qualche tempo esaminando li luochi di magior sum.a di denaro et stabile[ndo] i loro furti come già avevano principiato a fabricar le chiavi delle Porte esteriori et con queste introducendosi per quelle delle interne cioè delle Case, il seguir Asheri detti Anibale che li luochi

stabiliti di fare li furti erano il S.to monte di Pietà
la Camera fiscale, il posto del Tabaco il magazino dell'
Sale una botega d'Orefice et che di già erano stati
dentro in quella dell' Salle avendo aperta la prima porta,
et disposto per la seconda dove era il denaro, ed ancor-
che avessero ritrovati circa Ducl. 100 esposti al ban-
co per non dar sospeto li avevano lassiati. Di più
disse che per loro maggior cauzione et sicuro scampo,
avevano fatta la chiave della Porta di Cussignaco
come più remota della Città.

Esposta che fu da Annibale la gran serie
de latrocinij adue per sicura testimonianza delli atten-
tati in Udine le chiavi in parte già perfezionate
ed di altre li abozzi et misure quali facilmente
sarebbono compite con sicura riuscita. All'ora dal
la Giustizia fu esposto alla di lui presenza il mu-
cchio di chiavi ed ordigni che furono ritrovati nella
Valigia all'or che reclenti che scegliendo questi due
tra le altre più perfezionate et destintamente
li disse esser una dell' magazeno del Sale et l'altra
della Botega di un orefice. Quali di subito speri-
mentato alla seratura in loco proprio. Furono ri-
trovate adatissime.

Finita l'esposizione di Annibale fu riposto
in un miglior Carcere, et introdotto Antonio à
nuova costituzione ed esame quale molto si diffese
con le solite negative et malitiosi intresi.

All'ora della Giustizia gli fu fatta l'in-
ticara repetizione del confesso di Annibale adu-
cendoli le chiavi procurando convincerlo con in-
dienza de fatti. Più che mai pertinace. Costui
contradicendo, e negando con metitti e spergiuri

che averebbe patito anche li tormenti et che dalla sua costanza, si sarebbe dichiarato la di lui innocenza.

Vedendo la Giustizia l'impossibilità di poterlo convincere, ancorchè con molti constituti avesse datto prova comando, che Antonio con Annibale fossero assieme introdotti, acciò che dall'uno fosse convinto l'altro. Veduto che fu Annibale da Antonnio il confidente suo traditore, di furbo et fagace dissimulò il suo sdegno fingendo di non conoscerlo, se non per accidente in ragio ma che di disgratiatissimo temo, tentava scaricar le di lui colpe sopra la sua innocenza et talle et tanta fu la di lui malizia che diede sospetto alla Giustizia del confesso di Annibale, che per ottenere l'impunità non fusse stato sincero.

Dopo lunga altercazione tra l'uno e ladro vedendosi Annibale soverchiato da Antonio. Propose alla Giustizia che per approvazione dell fatto si reportasse al Processo di Brescia ed alle constituzioni di Gerolamo Gudi, detto Geronet già condannato alla Galera et si possibile fusse stato il ferro che fu getato nel pozzo di Verona. Accordò la Giustizia il sugerito et fatto trasmeter il Processo da Brescia ed il contumace dalla Galera; con il ferro apposita levati dal Pozzo in Verona.

Alla vista del manifestato caso, Antonio restò alquanto confuso non avendo più valido riparo, à fronte del Processo che lo dichiarava et del Reo contumace, che lo convinceva ed il ferro, che erra vera approvazione di fatto. Ciò non ostante con pertinaci negative, et maliziosi ragiri

procurò sostenersi restando sempre in confessio ancorche convinto.

In questo tempo capitò in Udine secretamente il figlio di Antonio, che fu liberato dalla Giustizia di Londra, assieme con due suoi compagni et con finti maneggi tentò la sorte di liberar il Padre; ma intimorito questo di esser scoperto tosto si partì et si ritirò a Trieste di dove con più lettere procurò trattati, et difese. Accortasi per tutto la Giustizia gli impedì l'adito con tratenergli dette lettere non avendo esso il desiderato effetto. Tentò la sorte con altre lettere, et procurò la prottezione d'Avocati aggiungendo credenziali fino di 6000 duc.ti et fosse stato di bisogno et da ingenuità, ed onoratezza loro li fu negato.

Vedutosi al disperato caso Antonio non trovando più modo di difesa, fremeva dolendosi del tradimento, la Giustizia dopo di undici mesi di continuo imbroglio nel lungo processo, rienso all fine che resso chiaro, et patente con evidenza di fatti, ogni misfatto fu il detto Antonio dichiarato Reo convinto, ancorche non confesso.

Chiuso pertanto il Processo, et spedito di marzo alla Sovrana Autorità in Venezia quel tutto, ed esaminato fu circa li 6. Aprile 1762 rimarcando in Udine con la sentenza di condanna Sior Antonio Signata come Capo di Ladri alla Forcha, et li suoi seguaci alla galera ed ad Annibale fu accordata l'impunità per la manifestazione de debiti, et in seguito un assoluto comando di subito esecuzione per li 22. detto mese corrente.

Fu dato l'avviso ad Antonio della capitale

sentenza di morte sopra la Forca quale con grandi esagerazioni si dolse dalla Giustizia, mentre in tanti di Processo pochissimo li pareva il tempo di sue diffese. Fra tanto avanzavano il tempo dell'esecuzione; il giorno di fu levato dalla carcere bassa detto Forno, dove erra stato per il corso di 13. mesi continui et fu condoto in runa al Diposito. Fu questi conforttato con sante et ferride insinuazioni ed un vero pentimento dal Rev.mo Sig.r Vica.o Curato della Parrochial Chiesa di Castello, procurando di ridurlo ad una buona confessione! ma per all'orra non gli fu il caso, poiche Costui impazziva disperato, proferendo impre cazioni, è bestemmie.! Poiche detto Relig.so il vide così infuriato et fuor di se stesso, procurò d'acquietarlo lasciandolo per qualche tempo sotto. Giunsero fratanto due Relig.si di S. Francesco della Vigna, à tall ogetto destinati quali con destrezza introdotti et come pratici gli si insinuarono et con amorose parole procurarono di ridurlo a contrizione, ed ostinato, gli esposera li eterni castighi procurando d'atterirlo! che eppur questi furono bastanti, mentre inasprito ed indurato, punto si piegava, ne alle persuasive, nè alle minaz:

Finalmente dal Sig.r Vicario gli fu sugerito ad elegersi un confessore à suo piacimento proponendoli anche l'istesso Mon. Sig.r Arcivescovo, et con altri il Rev.o Padre Guardiano de Capuccini. a questo finalmente si apiglio Cossi inspirato da Dio. qual avisato dall Rev.o Vicario, subito si portò alle Carceri ed essendo uomo perfeto di santità ed dotrina a pena che fu giunto, si umiliò contrito e penitente che incoraggito dalle dolci parole, et persuasive di questo buon padre che li esponeva la gran misericordia di Dio

verso il Peccator penitente che in poco tempo lo ridusse ad un vero dolore ed ad una Generale confessione ancorchè di molti anni fusse morifesso. Per più orre nelli due seguenti giorni stette solitario con esso esaminando la sua vita passata et confessando ogni delitto commesso e contro a Dio ed al Prossimo, con dimostrazioni di vero pentimento. Fece molti protesti, et depose nelle mani di detto Padre alcune carte, che feceo appoggiandole alla di cui coscienza. Cosi essendo ben contrito et confesso fù generalmente assolto. Nel giorno seguente Mon Sig.r Arcivescovo si portò in persona alla Carcere ed esso esprimendo atti di dolore et da coresitando il Confiteor et rispondendo alle preci ottenne la Papal assoluzione di colpa e di pena. Il terzo giorno circa tre orre prima passar al Patibolo, il sacramen.o dell'Eucaristia che ricevuto Rev.do Padre Guardiano cellebrò la S. Messa ed gli somministrò il Sacram.o dell'Eucaristia che ricevuto con tutta la divozione et con atti di verra fede ringraziando la misericordia di Dio, che così l'avea ridotto a morir penitente, esprimendo che se avesse auto scampo dell' Patibolo sarebbe morto impenitente et per conseguenza dannato per una Eternità che pero confidando et sperando volentieri andava al meritato Patibolo.

Giunta l'orra circa le 12 della stessa mattina comparve nella Carcere il Carnefice, qual approssimato al Paziente s'ingenochiò d'avanti gli disse che come ministro della Sovran.a Giustizia doveva in lui eseguire la sentenza di morte sopra la Forcha et che pero come bon Fratello lo amava et che di semplice esecutore, con suo dispiacere doveva dargli tal morte, et abassandosi gli bagiò li piedi. All'orra da Sbirri fu consegnato nelle mani dell detto Carnefice; che lo

ligò fermo a suo modo con le mani à dietro, et con stretta cinta al ventre et polse i ferri de piedi ponendoli una corda con distanza di circa due palmi, tanto, che potesse stender un mezo passo.

Stando esso ben assicurato nelle mani dell' Carnefice gli si approssimarono due padri di S. Francesco della Vigna uno assistente et l'altro con la Stolla et aqua santa; Quelli dopo recitate molte preci lo benedirono, ed intonate le litanie Beat.ª Vergine Maria s'incaminarono verso il loco dell Patibolo, sempre assistito da quei due fervidi Religiosi tenendoli in faccia una tavoletta con l'imagine dell Crocifisso. Seguiva lui il Carnefice tenendolo per la corda et li Sbirri à fianchi li facevano guardia con l'armi alla mano, precedendolo in qualche distanza la Fragia di S. Giovanni decolato, della di S. Faustino vestiti questi con capa negra, e flageli al fianco con il Crocifisso inalberato fra ferali di esequia, questi somministrano al Paziente un tabarino detto il scapulare in segno di della Frag.ª In buona distanza erra schierata la malizia a cavallo armati di scimitare ed altra malizia de fanti erano disposti alla guardia delle Porte della Città, quali errano chiuse con chiavi et custodite fino compita l'esecuzione.

Giunto che fu al loco dove erra disposta la forcha ben assicurata, con due scale apoggiate alla stessa. Esprimendo detto Antonio alcuni atti di vero dolore, ebbe di nuovo altra assoluzione del Rev.^mo Padre Assistente ed invocato il San.º Nome di Gesù e di Maria, comminciò il Carnefice ad ascendere la scala, tirando à forza il Paziente

all'indietro su per li fcalini, fino che giunto a fegno dell'laggio Il Padre Affistente afcefe ancor lui l'altra quall'con indefeffo zelo lo raccomandò alle preghiere del Popolo Spettatore. Postoche gli ebbe il laggio et ben afsicurato stete alquanto il Carnefice, et mentre proferiva il San.mo Nome di Gesù confpinta improvisa lo gittò dalla Scalla restando pendente al laggio et subito montatogli adosso gli rivolfe più volte il chapo, trovandogli il collo così per lui difcendendo a terra gli baggiò li piedi restando il povero Paziente morto sospeso alla Forca. Rivolto il Zellante Padre al Popolo gli raccomandò nove preghiere per l'anima dell'defunto buon fratello et con esemplari parole impinnò compatimento all'Infelice, ed ad apprender regola per non offender Dio ed il Prossimo.

Così stette esposto ad universale spettacolo fino alle ore 24. che poi fu deposto dall'istesso Carnefice, et consegnato il cadavere in batto letto alla ditta Fraggie da quali portato processionalmente cantando il miserere alla Chiesa dei Rev.di P.ri della Vigna dove celebrate l'esequie fu sepolto al loco destinato per li Giustiziati sotto la tuttela di detta Frag.ia

Questo fu il fatal fine di Domenico Anurlovio Pignatelli detto Fedele quale con offesa continuata a Dio ed a danno dell'Prossimo visse per il corso di anni 65 girando per stegnie Provinzie, con continui pericoli della Vita. Credendosi d'arischiare con gli altrui danni, confidando nella sua malizia e sagacità mentre seppe difendersi, et liberarsi più volte de meritati castighi

— · · —

in altre Potenze, che finalmente cosi piacendo a
Dio alla sua onnipotenza, che cadesse nelle ma-
ni della Giustizia sotto questo Ser.mo Dom.o Veneto
che con giusta e risoluta condanna di morte, lo ha
punito di si innumerabili Delliti.

Ex Mssis
Vincentii Joppi Utinensis

BIBLIOTECA CIVICA UDINE